Bilancio d'Esercizio 2017



AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.

Gruppo

Bilancio d'Esercizio 2017

INDICE

Bilancio d'Esercizio 2017

V	ERBALE	ASSEMBLEA	ORDINARIA
---	--------	-----------	-----------

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

Organi Sociali	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	
SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, C. C. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	7 29 31 32 34
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017	
STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO	35 39
NOTA INTEGRATIVA	
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ED ESPOSIZIONE COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	42 54 66
DETTAGLIO RICONCILIAZIONE IMPOSTE DETTAGLIO FISCALITA' DIFFERITA/ANTICIPATA	73 74
RELAZIONE SOCIETÀ DI REVISIONE	



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente Christian Aimaro

Amministratore Delegato Gianluca Riu

Consigliere di amministrazione Eleonora Costa

Consigliere di amministrazione Paolo Pagella

Consigliere di amministrazione Gianluca Paglia

Collegio Sindacale

Presidente Massimo Ceraolo

Sindaco effettivo Federica Balbo

Sindaco effettivo Emilio Martinotti

Relazione sulla Gestione Bilancio d'Esercizio 2017

AMIAT S.p.A.

Sede in VIA GERMAGNANO N.50 - 10156 TORINO (TO) Capitale sociale Euro 46.326.462,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Consiglieri,

viene presentato per l'approvazione il Bilancio d'Esercizio della società al 31 dicembre 2017 che riporta un risultato netto di 13.033.133 Euro.

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2017, è stato redatto in conformità agli art. 2428 e 2423 del codice civile e si compone in particolare dei seguenti documenti: Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Situazione della Società e Andamento della Gestione

La società, opera nell'ambito dei servizi di gestione ambientale gestendo ed erogando in modo integrato tutta una serie di servizi in un bacino di utenza di circa 900.000 persone (e oltre 1.200.000 abitanti equivalenti). La missione della società nei settori in cui svolge la propria attività è quella di offrire ai clienti efficienza, efficacia, economicità ed elevata qualità dei servizi, operando con competenza e professionalità, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza, contribuendo al benessere dei propri collaboratori e della comunità e con un'adeguata redditività d'impresa.

La società presenta al 31 dicembre 2017 un valore della produzione di 199,7 milioni di Euro ed impiega 1.549 dipendenti.

Al riguardo occorre ricordare come l' 83,7% del valore della produzione sia riferibile ai servizi per il Comune di Torino, tra cui essenzialmente il Contratto di servizio nel complesso delle sue principali componenti, servizi di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale, servizi di gestione della viabilità invernale e servizi relativi alla chiusura ed alla gestione post operativa dell'impianto ad interramento controllato Basse di Stura; nel periodo il suo ammontare complessivo è stato pari a circa 167,2 milioni di Euro.

Per inquadrare opportunamente il bilancio al 31 dicembre 2017 è necessario riepilogare i fatti e gli elementi gestionali più significativi che hanno caratterizzato il periodo.

Nell'ottica di proseguire nel percorso di integrazione di Gruppo Iren iniziato nel corso dell'esercizio 2015, la società è stata interessata anche nel 2017, e precisamente dal 1° luglio, da iniziative di riorganizzazione che hanno riguardato le strutture appartenenti alla Progettazione Raccolte, Impianti e Pianificazione Gare distaccate presso Iren Ambiente S.p.A e Progettazione e direzione lavori distaccate in Iren S.p.A. Questo processo ha consentito di ottenere ulteriori sinergie di Gruppo che hanno avuto riflessi riscontrabili nei risultati ottenuti dalla società.

L'attività dei servizi operativi territoriali nel periodo è stata concentrata essenzialmente, oltre al normale svolgimento delle attività *core* di igiene ambientale alla Città di Torino, nell'attivazione di azioni finalizzate all'efficienza dei fattori produttivi.

In particolare le iniziative di efficientamento sono conseguenti ai risultati del progetto ReSet (Reingegnerizzazione Servizi Territoriali) e al recepimento dei nuovi orari di lavoro definiti in base al CCNL in vigore dal 2017.

Il piano di lavoro 2017 relativo al contratto di servizio con la Città ha previsto l'avvio del progetto di estensione dei servizi di raccolta domiciliare nei 3 nuovi quartieri di San Salvario, Santa Rita e Vanchiglietta. Nel mese di settembre è stata attivata l'operatività sul quartiere San Salvario che ha comportato l'inizio del periodo "parallelo" di operatività dei servizi.

Nel corso del periodo considerato, le tonnellate di rifiuti solidi urbani raccolti dalla società nel comune di Torino sono state pari a 411.521 con un decremento dell'1,3% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio. Di queste, le tonnellate di rifiuti solidi urbani raccolti in maniera differenziata sono state pari a 168.330 con una riduzione dell'1,4% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

I rifiuti solidi urbani indifferenziati, sono stati invece pari a 243.191 tonnellate con un decremento dell'1,2% rispetto allo scorso esercizio. Tali quantitativi sono stati avviati al trattamento finale, come da programmazione dell'ATO-R, al termovalorizzatore di TRM S.p.A. fatta eccezione per un marginale quantitativo inviato presso impianti terzi, al fine di agevolare le operazioni di manutenzione programmata delle linee dell'impianto di TRM S.p.A..

In merito agli impianti di selezione, recupero e trattamento rifiuti della società (IRMA e TBD in particolare), gli stessi hanno proseguito nell'attività operativa ordinaria, facendo registrare un importante incremento delle quantità gestite rispetto allo scorso esercizio, principalmente a motivo dell'ampliamento del raggio di intercettazione dei flussi di rifiuto di altri Consorzi e nell'ambito intercompany.

L'impianto di produzione di bioenergia ha operato in continuità e nel rispetto delle previsioni di budget.

Il personale medio in forza nell'esercizio 2017 è risultato pari a 1.551 unità lavorative con una riduzione di 41 unità rispetto a quello precedente. Nel corso del 2017 si è proceduto all'assunzione, con contratto a tempo determinato, di n°30 risorse da impiegare per il servizio di igiene suolo aree urbane.

A conclusione delle trattative nazionali per il rinnovo del CCNL, tra le varie tematiche rivisitate, particolare rilevanza ha rappresentato l'introduzione, da gennaio 2017, dell'orario normale di lavoro a 38 ore.

L'andamento della gestione economica dell'esercizio evidenzia un risultato positivo, complessivamente superiore alle previsioni, ma inferiore rispetto a quello registrato nel corso dell'esercizio precedente.

Il rendiconto economico al 31 Dicembre 2017, presenta un valore di Ebitda della gestione caratteristica di 26,2 milioni di Euro, valore inferiore per 4,1 milioni di Euro a quello dell'esercizio precedente. Tale risultato è conseguente a ricavi operativi per 199,7 milioni di Euro di cui 167,2 milioni di Euro per servizi al Comune di Torino, e costi operativi per 173,5 milioni di Euro.

Il Risultato operativo (Ebit) risulta pari a 16,7 milioni di Euro circa, con un decremento di 5,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente; considerate le componenti finanziarie nette, positive per circa 1,2 milioni di Euro e delle imposte sul reddito, quantificate in 4,9 milioni di Euro circa, il risultato netto del periodo 2017 ammonta a 13,0 milioni di Euro con un peggioramento di 2,7 milioni di Euro rispetto a quello del precedente esercizio.

Gli investimenti del periodo, concentrati essenzialmente sui servizi operativi territoriali, sono stati pari a 11,2 milioni di Euro circa.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 presenta un capitale circolante netto positivo pari a 19,8 milioni di Euro con una variazione in diminuzione di 1,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Il capitale investito netto risulta di 71,9 milioni di Euro con un incremento di 0,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016 ed il patrimonio netto, pari a 96,6 milioni di Euro, espone, in conseguenza del risultato di periodo una riduzione di 1,9 milioni di Euro rispetto al valore del 31 dicembre 2016.

La posizione finanziaria netta presenta un valore di -24,7 milioni di Euro in incremento di 2,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Le disponibilità monetarie alla fine del periodo presentano un saldo pari a 0 Euro, in continuità con il valore finale dello scorso esercizio, come conseguenza del contratto di tesoreria centralizzata con Iren S.p.A. che ha avuto effetto dal 01/01/2016.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle relazioni che accompagnano il presente documento.

Progettazione e Adempimenti Tecnico Ambientali

Per quanto riguarda la progettazione e gli adempimenti tecnico-ambientali, gli aspetti più significativi della gestione nell'anno 2017 sono stati:

- Progettazione e adempimenti ambientali per impianti aziendali: concluso con esito positivo il procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del sito di via Gorini il quale autorizza lo stabilimento anche come impianto per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi. E' stata conclusa, presso il medesimo sito, la progettazione di due ulteriori interventi:
 - la realizzazione di un'area per il trasferimento della frazione organica raccolta nella parte sud della città e l'adeguamento alle migliori tecniche disponibili (BAT) dell'area di trasferimento dei rifiuti urbani non differenziati, quest'ultimo richiesto dal provvedimento di approvazione del riesame;
 - il revamping dell'impianto di depurazione esistente per colmare il gap tecnico e tecnologico accumulato negli anni, al fine di ritornare in condizione di trattare rifiuti e reflui per l'intera capacità autorizzata.

Nel mese di settembre sono state presentate le istanze per le modifiche autorizzative di cui ai punti sopra illustrati; il progetto relativo alle nuove aree di trasferimento sarà sottoposto alla fase di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, mentre il progetto di revamping del depuratore ha concluso il proprio iter autorizzativo e si attende per i primi giorni del 2018 la deliberazione autorizzativa.

Nel mese di dicembre è stata altresì ultimata l'analisi di performance e la gapanalysis dell'impianto di depurazione di via Germagnano, propedeutica al progetto di revamping che potrebbe condurre all'inserimento di un modulo di depurazione biologico.

In merito all'impianto ad interramento controllato di Basse di Stura, in fase di postgestione, attraverso un approfondito studio, condotto con la collaborazione di
specialisti esterni, mirato ad adeguare le modalità gestionali dei pozzi di estrazione
del gas alle condizioni di progressivo impoverimento quantitativo e qualitativo dello
stesso gas, è stata sviluppata una nuova modalità gestionale sperimentale e redatto
un nuovo progetto complessivo che intende coniugare la minimizzazione dell'impatto
sull'ambiente con una gestione più efficiente dei pozzi in condizioni di
impoverimento, condividendo i dati in tempo reale con gli enti di controllo. Nel mese
di settembre è stata presentata istanza di modifica della vigente autorizzazione sulla
base del progetto sviluppato. Contemporaneamente è proseguita la trasmissione agli
Enti di controllo della reportistica mensile e delle relazioni periodiche sullo stato
gestionale, prescritte dalla vigente autorizzazione;

- Progettazione nuovi impianti:
 - nel corso dell'anno è ripreso l'iter autorizzativo dell'impianto per la valorizzazione delle raccolte differenziate 4RTO che dovrà sorgere a Borgaro Torinese nel sito dell'attuale impianto di compostaggio. In particolare si è tenuta la Conferenza dei Servizi della fase di valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e sono stati redatti e presentati gli elaborati integrativi richiesti dalla Conferenza medesima.
- Bonifica siti contaminati: l'anno 2017 non registra alcuna nuova attività rilevante di bonifica e risanamento ambientale confermando la contrazione del 2016. Sotto l'aspetto operativo proseguono le attività di monitoraggio ambientale del sito ex campo nomadi di Strada Arrivore e la collaborazione con IREN Ambiente S.p.A. per l'assistenza tecnica alla bonifica del sito ex Pertite all'interno del polo di mantenimento pesante nord dell'esercito, di Piacenza.

Per quanto riguarda le attività di risanamento ambientale sono stati redatti i progetti per il risanamento delle Aree dei campi nomadi di via Germagnano e di Strada Aeroporto.

Servizi Operativi e Gestione Rifiuti

Le attività operative del 2017 sono state concentrate sulle iniziative connesse all'attuazione dei progetti operativi dedicati all'efficientamento delle attività di raccolta e spazzamento e sul riavvio dei progetti di sviluppo delle raccolte porta a porta, oltre che sul mantenimento delle attività ordinarie previste dal contratto di servizio con la Città di Torino.

I progetti di efficientamento sono conseguenti ai risultati del progetto ReSet ed ai nuovi orari di lavoro definiti in base al CCNL in vigore dal 2017 ed intendono realizzare obiettivi di riduzione dei costi delle attività e mantenimento delle performance e della qualità dei servizi, oltre che mantenimento dei margini operativi in un quadro di miglioramento della sicurezza del lavoro per i dipendenti maggiormente esposti a rischi.

In particolare nel periodo in esame:

- è stata completata la riprogettazione dei servizi di raccolta stradale della frazione non riciclabile nella Circoscrizione 4 (e parte della 5) nelle residue zone servite con cassonetti da 1.100 litri, trasformando il servizio in raccolta a caricamento laterale con cassonetti da 2.400 litri; l'attivazione del nuovo servizio è avvenuta nel mese di marzo;
- è stata completata la riprogettazione di tutte le zone di raccolta dei rifiuti non differenziati con cassonetti da 2.400 litri a caricamento laterale dell'area nord di Torino, con l'utilizzo di nuovi parametri di lavoro conseguenti all'estensione del nastro lavorativo con il risultato, ottenuto a partire dal mese di maggio, della riduzione di una zona e mezza complessivamente;
- sono stati riorganizzati i servizi di raccolta domiciliare in diversi quartieri al fine di adeguare i carichi di lavoro al nuovo nastro lavorativo; in particolare si è intervenuti sulle aree e sulle frazioni per cui i dati relativi ai quantitativi raccolti ed agli orari di rientro in deposito consentivano di ottenere delle riduzioni significative nel numero di percorsi di raccolta;
- è stato avviato il completamento della verifica sul campo delle interazioni tra il servizio di raccolta vetro/lattine con campane e di quello stradale con cassonetti da 240 litri nell'area nord di Torino, rilevando sia le sovrapposizioni, sia i siti dove il primo servizio può sostituire utilmente il secondo (maggiormente oneroso); l'applicazione del progetto ha consentito l'abbattimento di 2 delle preesistenti zone di raccolta con cassonetti da 240 litri;
- per quanto riguarda i servizi di igiene urbana è stata completata la riprogettazione dei servizi di spazzamento manuale nel quartiere Mirafiori Sud, con l'utilizzo di nuovi mezzi Porter dotati di vasca; il progetto prevede un nuovo modello di lavoro con un diverso mix di spazzamento manuale, spazzamento meccanizzato con e senza collaborazione di un addetto a terra e mezzi di raccolta degli ingombranti abbandonati su suolo pubblico; il nuovo progetto è stato messo in opera nel mese di giugno;
- a seguire è stata completata la riorganizzazione nel resto del territorio della Circoscrizione 2 (Mirafiori Nord e Santa Rita); l'avvio operativo di tale organizzazione è avvenuta a partire dal mese di settembre;
- sono stati riprogettati e messi in operatività i servizi UTO delle Circoscrizioni 6, 7, 1, 8 e 9 consentendo di ridurre significativamente il numero di zone di lavoro.

Nei primi mesi dell'anno sono state portate a termine le trattative con la Città di Torino per la definizione del Piano di Lavoro annuale dei servizi, che ha previsto l'avvio del progetto di estensione dei servizi di raccolta domiciliare integrata in 3 nuovi quartieri, a partire da San Salvario.

Sono quindi riprese e portate a termine nella prima parte dell'anno, le attività di progettazione dei nuovi sevizi di raccolta a San Salvario e tutte le restanti attività preparatorie per l'acquisto di mezzi e attrezzature, il reperimento del personale da dedicare a questi incrementi di impegno operativo e l'affidamento delle attività di comunicazione e progettazione a supporto dell'avvio dei nuovi servizi.

Nel mese di settembre sono divenute operative le azioni di avvio dei nuovi servizi domiciliari a San Salvario, con le attività di comunicazione e la consegna degli starter kit. A partire dal mese di ottobre sono iniziate anche le consegne delle attrezzature di raccolta ed è stato avviato il periodo di "parallelo" dei servizi.

Contemporaneamente, dal mese di settembre è stata avviata la riorganizzazione dei servizi di raccolta stradale nella porzione del quartiere San Salvario non interessata dalla raccolta domiciliare, con l'obiettivo di potenziare comunque la raccolta differenziata anche in tale area.

Sempre a partire dal mese di settembre sono iniziate le attività di progettazione dei servizi domiciliari in parte del quartiere Santa Rita e nei quartieri Vanchiglietta e Basso Rossini, che si prevede porteranno all'avvio dei nuovi servizi nel secondo trimestre del 2018.

Nel mese di ottobre è stata avviata una revisione emergenziale dei servizi di raccolta RSU con contenitori da 2.400 litri, per far fronte agli impedimenti logistici indotti dall'apertura del cantiere per la trasformazione viaria di corso Grosseto.

Nel primo semestre 2017 personale Amiat S.p.A. è stato inoltre impiegato anche per attività di consulenza e supporto di altre realtà.

E' in particolare divenuta operativa una consulenza dedicata ad ASP Asti S.p.A., relativamente all'organizzazione dei servizi di spazzamento e di raccolta ed alla gestione del parco mezzi.

E' stato inoltre fornito ampio supporto ad IREN Ambiente S.p.A. per la stesura dei documenti tecnici necessari alla proposta di acquisizione di quote societarie di AMIU Genova S.p.A., in particolare per la definizione degli scenari tecnico – economici dei servizi di raccolta.

Dal punto di vista organizzativo, occorre segnalare il trasferimento, a partire dal mese di settembre, di tutti i servizi notturni, sia quelli gestiti dalla sede di Via Zini sia quelli gestiti dalla sede di Via Germagnano, nell'unica sede di Via Ravina. L'intervento è stato attuato per rispondere ad esigenze di economicità di servizio e, nel contempo, per tutelare l'incolumità del personale operante in Via Germagnano frequentemente oggetto di atti vandalici da parte degli abitanti dei vicini campi nomadi.

Per quanto riguarda infine la Viabilità Invernale, i mesi di gennaio e febbraio sono stati caratterizzati da un clima con temperature superiori alla media e precipitazioni nevose che hanno creato depositi significativi solo nella zona collinare; nel complesso la stagione invernale 2016-2017 si è quindi chiusa con significative riduzioni di servizio rispetto a quanto preventivato.

Al contrario nel mese di dicembre (prima parte della stagione invernale 2017/2018) la Città di Torino è stata interessata da due precipitazioni nevose che hanno imbiancato anche la

pianura richiedendo l'attivazione dello sgombero di Media e Piccola Viabilità, fatto raro negli ultimi anni soprattutto nella prima parte della stagione; peraltro la seconda parte dell'inverno sta riservando alla Città un clima mite e scarsamente perturbato che sembrerebbe portare ad una nuova chiusura della stagione neve con contenimento dei costi di servizio rispetto a quanto preventivato.

Trattamento Rifiuti

Nel corso del 2017 lo smaltimento è stato effettuato prevalentemente presso il termovalorizzatore di TRM S.p.A. in località Gerbido, eccezion fatta per 1.558 tonnellate (1.145 tonnellate a impianto Gaia S.p.A. e 413 tonnellate a impianto Asrab) che sono state inviate ad impianti terzi al fine di agevolare le operazioni di manutenzione sulle linee del termovalorizzatore nei mesi di agosto-settembre.

Il consuntivo del 2017 è il seguente:

Mese	Tonnellate
Gennaio	19.987,13
Febbraio	18.902,27
Marzo	21.972,33
Aprile	20.261,95
Maggio	21.703,37
Giugno	21.215,72
Luglio	20.253,70
Agosto	17.163,27
Settembre	19.534,41
Ottobre	20.900,77
Novembre	20.570,42
Dicembre	20.725,73
Totale periodo	243.191,07

I conferimenti dei rifiuti raccolti nella zona sud della città vengono effettuati all'impianto, direttamente dai mezzi di raccolta, mentre per la zona nord si utilizza il centro di trasferimento di via Germagnano, ove si effettua il trasbordo dei rifiuti dai mezzi di raccolta su autoarticolati con semirimorchi ad alta capacità volumetrica che provvedono ad effettuare i trasporti all'inceneritore.

Gestione Post Operativa impianto interramento controllato

A seguito della deliberazione della Giunta Comunale della Città di Torino approvata in data 21 dicembre 2010, l'impianto di interramento controllato improduttivo, in quanto non più coltivato dal 1° gennaio 2010, è rientrato nella piena proprietà della Città di Torino a fine 2010. Con la procedura di gara, indetta dalla Città di Torino e conclusasi a fine 2012, oltre a determinare l'ingresso nella compagine societaria di un socio industriale, ha comportato, a far data dal 1° gennaio 2013, l'affidamento da parte del Comune di Torino di un nuovo contratto pluriennale per i servizi ed i lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-

operativa nonché della manutenzione e gestione aree verdi e recupero ambientale dell'impianto ad interramento controllato di Basse di Stura.

Nel mese di aprile 2014 sono stati inviati alla Provincia di Torino gli atti finali del collaudo dei lavori di Chiusura e recupero ambientale del Lotto Sommitale.

Il competente ufficio provinciale, in ottemperanza al DLgs 36/2003, ha effettuato il sopralluogo propedeutico all'emanazione del provvedimento di chiusura definitiva dell'impianto in data 23 luglio 2014.

Con DD n. 199-29291/2014 del 26 agosto 2014 la Provincia di Torino ha emanato l'atto di approvazione della chiusura definitiva della discarica di Basse di Stura.

Dalla data di tale provvedimento decorre il previsto periodo di 30 anni di gestione postoperativa dell'impianto.

Nell'ambito delle attività di gestione post-operativa, si rileva la ordinaria attività di manutenzione sull'impianto.

Rilevato il progressivo decadimento della qualità del biogas in termini di contenuto di metano, si segnala altresì l'avvio di una sperimentazione per la ricerca e individuazione di nuovi criteri per la gestione dei pozzi di drenaggio del biogas che saranno proposti all'ente di controllo (Città Metropolitana) al fine di continuare a garantire un elevato livello di protezione ambientale dalla possibilità di emissione incontrollata di gas in atmosfera, sia di mantenere un tenore di metano nel biogas, dedicato alla produzione di energia elettrica, sufficiente a garantirne la combustione. L'andamento della sperimentazione in corso è periodicamente rendicontato all'ente di controllo.

Impianti di Bioenergia

L'energia recuperata dal biogas risulta in progressiva diminuzione in accordo con le curve di produzione derivanti dal modello previsionale applicato alla discarica di Basse di Stura.

Nel corso del 2017 la centrale di recupero energetico del biogas ha prodotto 27.107,12 MWh di energia elettrica con una riduzione di circa il 16,5% rispetto ai 32.483,77 MWh dello scorso esercizio.

Si evidenzia che in data 18 luglio 2016 è terminato il periodo di incentivazione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto denominato IAFR 968, installato nel 2004. L'impianto continua ad essere esercito ed a produrre energia elettrica con il biogas recuperato pur senza incentivi (ex Certificati Verdi).

Conseguentemente il diritto agli incentivi ex-CV è rimasto in capo solo alla produzione di energia elettrica dell'impianto IAFR 2619, installato nel 2007. La quota di ex-CV maturati nel periodo è pari a 22.125 Mwh.

L'energia elettrica prodotta dai due impianti, a partire dal 1° giugno 2016, è ceduta totalmente a Iren Energia S.p.A.

Si rileva che nell'ambito della manutenzione dei motori per la produzione di energia elettrica, nel periodo aprile-giugno sono stati sostituiti due blocchi motore, in quanto avendo raggiunto le 60.000 ore di esercizio, come previsto dal piano di manutenzione programmata, necessitano di un intervento di rigenerazione generale.

Impianto di compostaggio e Gestione FORSU

Il trattamento della FORSU viene effettuato presso impianti terzi.

Il totale della FORSU avviata al trattamento nel 2017 è stata pari a 44.743 tonnellate.

A partire dal 23 maggio 2017 la FORSU proveniente dai comuni appartenenti al Consorzio Seta viene conferita presso l'impianto di compostaggio, nel 2017 il conferimento è stato pari a 9,229 tonnellate.

L'impianto di compostaggio è stato utilizzato come stazione di trasferimento per un quantitativo complessivo di 35.511 tonnellate.

Impianto Recupero Materie

I rifiuti trattati dall'impianto nel 2017 sono stati pari a 35.513 tonnellate, con un incremento rispetto al 2016 di 3.181 tonnellate (+ 10,5%). L'incremento è dovuto principalmente all'attivazione di nuovi contratti con alcuni consorzi per il conferimento dei rifiuti ingombranti e il conferimento per l'intero anno del flusso di plastica proveniente dal CIDIU S.p.A. che è stato attivato a febbraio 2016.

Impianto Trattamento Beni Durevoli

Il quantitativo complessivo trattato nel corso del 2017 è stato pari a 12.494 tonnellate, con un incremento rispetto al 2016 del 26,1%. Di seguito la ripartizione merceologica:

2017	Tonnellate
R1 – Freddo e clima	4.541,53
R2 - Grandi bianchi	3.376,17
R3 - TV e Monitor	1.690,15
R4 - Piccoli elettrodomestici	2.885,97

Questo sensibile incremento è da attribuirsi al contributo di diversi fattori.

Fattori congiunturali che hanno visto la regione Piemonte incrementare le vendite di beni durevoli del 4,1% rispetto al 2016 (fonte Findomestic banca).

Fattori legati alla qualità di servizio offerta da AMIAT S.p.A. che ha fatto si che il Consorzio COBAT abbia indirizzato sul nostro impianto flussi prima destinati ad altri impianti concorrenti (+570 tonnellate di R1 e +220 tonnellate di R4).

Fattori legati alla ridistribuzione delle quote di raccolta che hanno visto alcuni Sistemi Collettivi clienti di AMIAT S.p.A. incrementare le raccolte sui territori serviti da AMIAT S.p.A. (ad esempio ECODOM +400 tonnellate).

Fattori legati alla costante ricerca di RAEE professionali e incremento delle raccolte intercompany (+550 tonnellate).

Acquisizione di 3 nuovi Sistemi Collettivi che hanno conferito complessivamente circa 300 tonnellate di RAEE.

Nel corso del 2017 l'impianto ha rinnovato le certificazioni WEELABEX per i Raggruppamenti R1 ed R3 ed ha ottenuto la certificazione del "Centro di Coordinamento RAEE" per i Raggruppamenti R2 ed R4.

Proseguono le trattative con altri Consorzi dell'ATO per incrementare i conferimenti extra CDCRAEE.

Logistica

Nell'ambito del budget degli investimenti, durante l'esercizio, è stata completata la fornitura di:

- n° 30 veicoli allestiti con vasca ribalitriabile da utilizzarsi per il servizio di nettezza urbana:
- n° 100 contenitori stradali in lamiera zincata dotati di aggancio a fungo tipo F90 per la raccolta vetro e lattine;
- n° 4 lavacassonetti allestiti di attrezzatura per il lavaggio di contenitori da litri 2.400;
- n° 3 lavacassonetti allestiti di attrezzatura per il lavaggio di contenitori da litri 1.100;
- n° 14 compattatori scarrabili per R.U. con motore elettrico;
- nº 14 veicoli con cabina a pianale ribassato e allestiti di attrezzatura a caricamento posteriore;
- n° 13 spazzatrici medie aspiranti per il servizio di igiene del suolo;
- n° 17 veicoli leggeri per la raccolta della frazione organica;
- n° 10 veicoli leggeri per la raccolta del vetro e delle lattine.

E' stata inoltre espletata la gara per la stipula di un accordo quadro di durata triennale per l'approvvigionamento di n° 100 veicoli elettrici allestiti con vasca ribaltabile da utilizzarsi per il servizio di nettezza urbana dei quali, nell'ambito del progetto E_Mobility che ha l'obiettivo di promuovere e supportare le opportunità di mercato esistenti per lo sviluppo della mobilità elettrica. A dicembre 2017 è stata anticipata la consegna di n°8 veicoli.

Sono state affidate le forniture per l'approvvigionamento di n°2 veicoli a caricamento bilaterale per la movimentazione di contenitori dotati di aggancio a fungo tipo F90 la cui consegna è prevista nel primo bimestre del 2018.

Gli acquisti dei mezzi utilizzati per le principali attività aziendali sono stati attivati con la formula dell'Accordo Quadro pluriennale, garantendo di conseguenza la continuità contrattuale per le ulteriori necessità del biennio successivo.

Nel 2017, in linea con il programma aziendale di ottimizzazione e riduzione del parco mezzi ed attrezzature, sono stati dismessi n°102 veicoli e altri n°35 saranno alienati successivamente.

Investimenti Immobili e Impianti

Gli Investimenti e le attività più significative di competenza che si sono sviluppate nel 2017 sono le seguenti:

Nuova sede di via Ravina

Dopo che sono stati portati a termine i lavori per la costruzione della nuova sede operativa di Via Ravina in data 02/01/2017 è stato emesso il 9° e ultimo Certificato di Pagamento, che ammontava a circa 198.000 Euro, l'ammontare complessivo dei Certificati di pagamento emessi al 31/12/2016 ammontava a circa 6,60 milioni di Euro.

In data 01/02/2017 sono stati avviati i trasferimenti delle attività dalle vecchie sedi di corso Brescia e via Varano, trasferimenti che sono stati portati a termine il 31/03/2017 e, di conseguenza, le vecchie sedi sono state dismesse.

In data 24/11/2017 è stato emesso il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo.

- Impianto di TBD di Volpiano (TO)

In data 30/06/2017 sono stati portati a termine i lavori per l'installazione di n° 5 tettoie in tensostruttura.

Nell'ultimo trimestre del 2017 sono stati eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria della facciata con la sostituzione dei serramenti esterni della palazzina uffici, lavori comprendenti la bonifica preventiva degli elementi costruttivi contenenti amianto.

E' stato predisposto il progetto per la sostituzione dell'impianto di illuminazione con altri con diffusori lampade led, gli interventi verranno realizzati nel 2018.

- Impianto di recupero e valorizzazione materie plastiche e assimilabili di Collegno (TO)

E' stato predisposto il progetto per la sostituzione dell'impianto di illuminazione con altri con diffusori lampade led, gli interventi verranno realizzati nel 2018.

Sede di via Germagnano

Nell'ultimo trimestre del 2017 è stato avviato il progetto per la sostituzione dei generatori di calore e la ristrutturazione della Centrale Termica.

Nel mese di dicembre 2017 in seguito alle problematiche sorte e per tutelare la sicurezza dei lavoratori AMIAT S.p.A. della sede, è stato avviato il progetto per la realizzazione di un muro che vada a sostituire la recinzione verso gli accampamenti abusivi dei nomadi, intervento che verrà realizzato nel 2018.

Altre sedi e impianti aziendali

Nel corso del 2017 si è provveduto ad effettuare vari interventi di manutenzione al fine di mantenere, adeguare o migliorare lo stato conservativo e di conseguenza il valore degli immobili nell'ambito delle sedi aziendali.

Qualità, Sicurezza, Ambiente

Gli aspetti maggiormente significativi che ad oggi stanno interessando lo sviluppo delle attività di competenza sono i seguenti:

Sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza

- Sistema documentale

Nel corso del 2017 AMIAT S.p.A. ha rinnovato le proprie certificazioni sulla base degli standard internazionali ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) ed OHSAS 18001 (Sicurezza). Inoltre, per quanto attiene alle ISO 9001 e ISO 14001, ha effettuato il

passaggio alla revisione 2015 delle suddette norme, aggiornando il proprio sistema di gestione sulla base dei nuovi requisiti.

In particolare, il Sistema di Gestione è stato ridefinito sulla base della struttura unica (High Level Structure) che ISO ha definito per tutte le norme di riferimento per la certificazione (Qualità, Ambiente, Sicurezza, Efficienza Energetica, Business Continuity, Sicurezza delle informazioni, ecc.). Tale struttura prevede lo svolgimento dell'Analisi dei Rischi legati all'operatività e ai prodotti/servizi offerti, nell'ambito di ciascun processo, sulla base dell'analisi del contesto interno ed esterno dell'azienda. Sono stati, pertanto, mappati i processi e sostituito il Manuale Qualità con un documento redatto per ciascun processo (Scheda Processo) che descrive le modalità di pianificazione, svolgimento e controllo delle attività. E' stata, inoltre, sviluppata una metodologia per la individuazione e la valorizzazione di tali rischi ed applicata per ciascun processo di AMIAT S.p.A.

E' stata, infine, riesaminata la documentazione a partire dai rischi individuati ed è stata valutata l'applicabilità e l'adeguatezza della stessa, in relazione a vari fattori quali la complessità dei processi, la competenza del personale etc., in relazione ai rischi individuati. L'Ente di Certificazione ha riconosciuto la validità dell'approccio e dei risultati ottenuti rinnovando, con passaggio alle nuove norme, le Certificazioni di AMIAT S.p.A..

Nel corso del 2017 è stata avviata l'attività di ristrutturazione (ricodifica e riformattazione) dei documenti da importare sul software documentale MyQuipu, attualmente utilizzato da gran parte del Gruppo IREN (Iren S.p.A., IRETI S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Acqua S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A. e AMTER S.p.A.). Si prevede il porting dei documenti di AMIAT S.p.A. sul nuovo applicativo nei primi mesi del 2018.

- Gestione dei rilievi

Nel 2017 è stato rilasciato il programma per la gestione informatica del piano di rientro delle non conformità che, di fatto, andrà a sostituire la gestione cartacea delle stesse e permetterà in tempo reale a tutti gli utenti profilati, di avere la situazione dei rilievi e delle conseguenti azioni correttive sotto controllo.

Il test ha dato risultati positivi, gli utenti sono stati profilati ed è stato predisposto un manuale d'uso trasmesso agli interessati.

Monitoraggio del sistema di gestione

O Piano di audit 2017:

Il piano, elaborato ed approvato ad inizio anno, rappresenta uno dei principali strumenti tramite il quale è stato verificato il grado di controllo delle varie attività e la rispondenza alle norme cogenti e volontarie. Gli audit pianificati sono stati svolti e i rilievi formalizzati sono stati gestiti mediante definizione di specifici trattamenti e, ove ritenuto opportuno, azioni correttive.

o Comitato del sistema di gestione QAS

Nel corso del 2017 si sono svolti 7 Comitati del sistema di gestione QAS di AMIAT S.p.A.. Il comitato di Aprile si è svolto il riesame della direzione AMIAT S.p.A. in cui, oltre ai punti all'ordine del giorno previsti da trattare nel Comitato mensile, sono stati analizzati e

riesaminati altri KPI specifici di impianti o di processo. Nel corso dei Comitati del 19/10/2017 e del 27/11/2017 (Riunione di chiusura Certiquality) sono stati analizzati rispettivamente gli esiti degli audit interni ed esterni, con particolare riferimento ad i rilievi formalizzati e alle relative azioni di miglioramento da attuare.

Misura della qualità erogata

La misura della qualità erogata viene effettuata tramite monitoraggi sul territorio cittadino dei servizi svolti dall'Azienda.

La struttura aziendale Sistemi Certificati effettua il coordinamento, l'elaborazione e la gestione degli indicatori della qualità erogata.

Le rilevazioni del primo semestre 2017 sono state, in totale, n°522 (da contratto sono previste n°100 rilevazioni al mese: il 31/05/2017 i monitoraggi sono stati interrotti per la scadenza naturale dell'affidamento (tramite gara indetta dalla Città) del servizio alla Coop. Eta Beta. A dicembre è stata assegnata la gara per l'affidamento dei monitoraggi che sono ripresi il 12 dicembre 2017 (per un totale di n° 597 rilevazione nell'anno 2017).

Laboratorio

Il settore nel corso del 2017, ha operato sulle seguenti linee principali:

 mantenimento della capacità di servizio di monitoraggio ambientale per gli impianti AMIAT S.p.A. ed in particolare progettazione ed esecuzione della campagna di indagine dell'aria di Via Germagnano;

esecuzione del PSC per la discarica REI ed esecuzione omologhe di rifiuti per la

discarica REI S.r.l;

- mantenimento ed ampliamento del servizio per TRM S.p.A. in particolare per una caratterizzazione più rappresentativa delle ceneri;

 contenimento dei servizi erogati a terzi, sviluppo per quelli a supporto delle nuove politiche commerciali aziendali e ampliamento dei servizi per le componenti industriali di Iren S.p.A.;

- allineamento gestionale ai laboratori IREN Laboratori S.p.A.

In linea con quanto sopra riportato, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

 monitoraggio ambientale sito Via Germagnano e mantenimento degli standard di servizio erogati nei confronti di AMIAT S.p.A. e dei relativi impianti;

 avvio del monitoraggio ambientale della discarica REI S.r.l. di Collegno e relative attività di analisi, in particolare quelle odorimetriche, per il controllo dei rifiuti in ingresso; è stato fatto uno studio per definire il campionamento ai fini odorimetrici dei rifiuti in ingresso a REI S.r.l.e per l'interpretazione dei risultati in relazione ai limiti;

- accreditamento dei parametri per il monitoraggio dei sacchetti per la raccolta dell'immondizia e creazione di un locale dedicato nella palazzina uffici della sede

AMIAT S.p.A. di Via Germagnano;

 è proseguito il percorso di allineamento degli indicatori di performance del laboratorio con quelli di IREN LABORATORI S.p.A., in particolare per quelli di produzione e del fatturato;

sono stati avviati i lavori tra Assicurazione Qualità LAB AMIAT S.p.A., i sistemi di qualità IREN LABORATORI S.p.A e quelli centralizzati al fine di allineare i

- documenti gestionali delle due strutture indicativamente entro il primo semestre 2018;
- Sia le attività eseguite conto terzi sia il volume di attività effettuato per le BU di Iren S.p.A. e Amiat S.p.A. sono risultate in linea all'esercizio 2016 (270 mila Euro nel primo caso e 1 milione di Euro circa nel secondo).

Personale

Le variazioni per qualifica intervenute nell'anno 2017 risultano dalla seguente tabella:

Qualifica	Situazione 31.12.2016	Assunzioni	Cessati	Passaggi qualifica	Variazione	Situazione 31.12.2017
OPERAI	1.384	30	48		-18	1.366
IMPIEGATI	188		7		-7	181
DIRIGENTI	2		0		0	2
TOTALE	1.574	30	55		-25	1.549

Tra le varie tematiche rivisitate con la sottoscrizione del nuovo contratto particolare rilevanza ricopre l'introduzione, dal 1° gennaio 2017, dell'orario normale a 38 ore.

Nell'ambito della procedura di applicazione del nuovo orario prevista dal CCNL sono stati sottoscritti con le OO SS accordi sindacali, ad inizio gennaio nell'ambito del Gruppo Iren per la definizione del nuovo orario di gruppo, e, successivamente con un accordo specifico, per l'applicazione dei nuovi orari operativi in Amiat S.p.A.

A seguito dell'applicazione dei nuovi orari, sono stati avviati dei tavoli tecnici con le OO SS, per la realizzazione del processo di riorganizzazione e di ottimizzazione dei servizi in funzione del nuovo nastro lavorativo.

E' stato, inoltre, definito il saldo del premio di risultato 2016, con l'erogazione del premio ai lavoratori Amiat S.p.A. nella retribuzione del mese di maggio.

A seguito della previsione, entro la fine anno, dell'introduzione nei quartieri San Salvario, parte di Santa Rita e Vanchiglietta Basso Rossini della raccolta differenziata con il sistema del porta a porta si sono avviate le selezioni per l'inserimento di 20 autisti da impiegare in detta attività. Il personale, iscritto nelle liste Legge 68/99, è avviato dal Centro per l'impiego di Torino. Complessivamente da luglio a fine anno sono stati inseriti, con esito positivo, 11 autisti, a questi si aggiungono 5 inserimenti di personale individuato tra i netturbini, che acquisita la patente C e CQC hanno aderito all'indagine interna per la mansione di autisti. Il personale netturbino è stato integrato con altrettante assunzioni sempre attingendo nelle liste Legge 68/99.

Nel corso del primo trimestre del 2018 verranno attivate le procedure per attivare la selezione per individuare le risorse necessarie al completamento del progetto.

In data 1° dicembre 2017, in linea con il Verbale di Accordo del Gruppo Iren sottoscritto il 7 novembre 2017, è stato sottoscritto un Verbale di Osservatori per la definizione degli indicatori sui cui verrà calcolato l'importo lordo teorico individuale complessivo del Premio di Risultato 2017.

Sedi secondarie

Per osservanza di quanto disposto dall'art.2428 del Codice Civile si elencano di seguito le sedi operative secondarie della società:

Via Giordano Bruno n. 25/29 - Torino Via Ravina n.19 - Torino Via Balangero n.14 - Torino Piazza Ghirlandaio n. 42 - Torino Via Rio De Janeiro n. 17 - Torino Via Principe Amedeo n. 50 - Torino Via Domodossola n. 5 - Torino Via Avigliana n. 33 - Torino Via Paolo Gorini n.8 - Torino Via Mappano n. 25 - Borgaro Torinese (To) Via Arbe n. 12 - Torino Via Venaria n. 66 - Collegno (To) Via Zino Zini 137/A - 139 - Torino Corso Moncalieri n. 420 - Torino Corso Casale n. 354 - Torino Via Villa Glori snc - Torino Via Traves n. 19 - Torino Via Salgari n. 21/A - Torino Via Brandizzo n. 150 - Volpiano (To)

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio sono state avviate attività di sviluppo relative ai seguenti progetti:

- estensione dei servizi di raccolta domiciliare dei 3 nuovi quartieri di San Salvario, Santa Rita e Vanchiglietta;
- ReSet (progetto di efficientamento delle performance e della qualità dei servizi).

I progetti anzidetti sono già stati illustrati in premessa e si rimanda anche alla nota integrativa per maggiori dettagli.

Principali dati economici

Il conto economico gestionale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente presenta i seguenti valori (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi operativi e altri Ricavi	199.748.576	195.448.764	4.299.812
Costi operativi	173.513.639	165.104.611	8.409.028
Margine Operativo Lordo	26.234.937	30.344.153	(4.109.216)
Ammortamenti,svalutazioni ed altri accantonamenti	9.490.389	8.598.219	892.171
Margine Operativo Netto	16.744.548	21.745.934	(5.001.387)
Risultato gestione finanziaria netta	1.168.375	972.373	196.002
Risultato prima delle imposte	17.912.923	22.718.308	(4.805.385)
Imposte sul reddito	4.879.790	6.955.164	(2.075.374)
Risultato netto	13.033.133	15.763.144	(2.730.011)

L'analisi gestionale del conto economico riclassificato consente di rilevare che la Società ha conseguito nel periodo ricavi operativi ed altri per complessivi 199.748.576 Euro con un aumento pari a 4.299.812 Euro rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio.

La variazione consegue essenzialmente a:

- maggior ricavi per 82.736 Euro relativamente al corrispettivo per il servizio smaltimento alla Città di Torino, passato da 161.517.455 Euro a 161.600.191 Euro;
- maggior ricavi per 285.035 per altri servizi resi alla Città di Torino passati da 5.285.026 Euro a 5.570.061 Euro dovuti in particolare all'aumento attività per il servizio viabilità invernale a maggiori lavori di chiusura e gestione post operativa dell'impianto ad interramento controllato Basse di Stura compensati da minori attività relative ad altri servizi fuori dal perimetro del contratto di servizio realizzate rispetto allo scorso esercizio;
- maggiori ricavi per 3.310.192. Euro dalle attività di raccolta differenziata e trattamento e riciclo passati da 17.046.667 Euro a 20.356.859 Euro come conseguenza dei positivi risultati registrati dalla vendita dei materiali e dalla gestione impiantistica;
- maggior ricavi per 621.849 Euro da altri ricavi e proventi, passati da 11.599.615 Euro a 12.221.464 Euro, e correlati sostanzialmente, all'incremento dei distacchi di personale alle altre società del Gruppo (da 01/07/2017), dalla capitalizzazione delle ore di manodopera su progetti inerenti la raccolta integrata, parzialmente compensati dalla riduzione dei servizi di intermediazione rifiuti a terzi (gestiti in ambito BU ambiente) e dai minori proventi derivanti dal rilascio fondi rischi diversi fra esercizio 2017 e 2016.

I costi operativi presentano, rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio, una variazione in aumento di 8.409.028 Euro, passando da 165.104.611 Euro a 173.513.639 Euro.

La variazione consegue sostanzialmente all'andamento delle principali componenti economiche operative ed in particolare:

- i consumi di materiali aumentano da 6.588.545 Euro a 7.646.225 Euro a motivo di maggiori acquisti di materie destinate al trattamento e riciclo negli impianti, e all'approvigionamento di attrezzature di consumo per la raccolta rifiuti;
- le prestazioni di servizi per manutenzioni, servizi operativi resi da terzi, trattamento esterno rifiuti e tributi ecologici, aumentano passando da 90.016.741 Euro a 93.692.894 Euro; la variazione è motivata dagli addebiti per i nuovi services tecnici di personale (principalmente da Iren Ambiente S.p.A.), dall'incremento nei costi di manutenzione e gestione impianti correlati all'incremento dei volumi trattati, solo parzialmente compensati dalla riduzione dei costi di smaltimento rifiuti (correlati alla riduzione delle intermediazioni e dal calo registrato nei quantitativi di RU di Torino destinati a TRM S.p.A.);
- le spese per il personale aumentano passando da 67.160.479 Euro a 70.815.275
 Euro; la variazione consegue principalmente all'appostamento di oneri conseguenti
 ad esodi del personale per oltre 3 milioni di Euro, alla riduzione conseguente ad un
 organico medio diminuito di 41 risorse medie (1,7 milioni di Euro circa), più che
 compensato da un effetto prezzo per scatti ed adeguamenti contrattuali (2,5 milioni di
 Euro circa);
- gli altri oneri di gestione, passano da 1.338.846 Euro a 1.359.244 Euro, risultando così sostanzialmente in linea con l' esercizio precedente.

Il margine operativo lordo della gestione caratteristica ammonta a 26.234.937 Euro con un decremento di 4.109.216 Euro rispetto allo scorso esercizio.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti del 2017 ammontano complessivamente a 9.490.389 Euro con un aumento pari 892.171 Euro rispetto al precedente periodo. La variazione è motivata dalla riduzione degli ammortamenti per 419.259 Euro, compensata da un incremento degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 356.292 Euro e dall'incremento degli accantonamenti a fondi rischi diversi per 955.137 Euro.

Il margine operativo netto ammonta conseguentemente a 16.744.548 Euro con un decremento di 5.001.387 Euro rispetto allo scorso esercizio.

La gestione finanziaria dell'esercizio esprime un saldo di proventi finanziari netti di 1.168.375 Euro con un aumento di 196.002 Euro rispetto al saldo di 972.373 Euro del precedente esercizio.

Il risultato prima delle imposte ammonta a 17.912.923 Euro con un decremento di 4.805.385 Euro rispetto allo scorso anno.

Le imposte sul reddito risultano pari a 4.879.790 Euro, con una variazione in diminuzione di 2.075.374 Euro rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato netto ammonta a 13.033.133 Euro con un decremento pari a 2.730.011 Euro rispetto all'esercizio 2016.

Principali dati patrimoniali:

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2017 confrontato con quello al 31 dicembre 2016 è il seguente (in Euro):

(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 13.033.133 96.603.204 (8.951.143) (98.649.042) (6.213) 0 18.474.340 0 64.423.767 (24.708.291)	(17.632.034) (139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 15.763.144 98.545.058 (86.882.256) 0 (2.248) (88.000) 0 3.343.353 2.930.000 53.282.216 (27.416.936)	766.791 0 766.791 0 788.157 0 0 788.157 0 0 (2.730.011) (1.941.854) 77.931.113 (98.649.042) (3.965) 88.000 0 15.130.986 (2.930.000) 11.141.551 2.708.645
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 13.033.133 96.603.204 (8.951.143) (98.649.042) (6.213) 0 18.474.340 0 64.423.767	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 15.763.144 98.545.058 (86.882.256) 0 (2.248) (88.000) 0 3.343.353 2.930.000 53.282.216	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0 0 0 0 0 (2.730.011) (1.941.854) 77.931.113 (98.649.042) (3.965) 88.000 0 15.130.986 (2.930.000) 11.141.551
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 13.033.133 96.603.204 (8.951.143) (98.649.042) (6.213) 0 18.474.340 0	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 15.763.144 98.545.058 (86.882.256) 0 (2.248) (88.000) 0 3.343.353 2.930.000	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0 0 0 0 (2.730.011) (1.941.854) 77.931.113 (98.649.042) (3.965) 88.000 0 15.130.986 (2.930.000)
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 13.033.133 96.603.204 (8.951.143) (98.649.042) (6.213) 0 18.474.340	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 15.763.144 98.545.058 (86.882.256) 0 (2.248) (88.000) 0 3.343.353 2.930.000	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0 0 0 0 (2.730.011) (1.941.854) 77.931.113 (98.649.042) (3.965) 88.000 0 15.130.986 (2.930.000)
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 13.033.133 96.603.204 (8.951.143) (98.649.042) (6.213) 0	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 15.763.144 98.545.058 (86.882.256) 0 (2.248) (88.000)	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0 0 0 0 (2.730.011) (1.941.854) 77.931.113 (98.649.042) (3.965) 88.000
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 13.033.133 96.603.204 (8.951.143) (98.649.042) (6.213) 0	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 15.763.144 98.545.058 (86.882.256) 0 (2.248) (88.000)	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0 0 0 0 (2.730.011) (1.941.854) 77.931.113 (98.649.042) (3.965) 88.000
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 13.033.133 96.603.204 (8.951.143) (98.649.042) (6.213)	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 15.763.144 98.545.058 (86.882.256) 0 (2.248)	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0 0 0 0 (2.730.011) (1.941.854) 77.931.113 (98.649.042) (3.965)
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 13.033.133 96.603.204 (8.951.143) (98.649.042)	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 15.763.144 98.545.058	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0 0 0 0 0 (2.730.011) (1.941.854) 77.931.113 (98.649.042)
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 13.033.133 96.603.204	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 15.763.144 98.545.058	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0 0 0 0 0 (2.730.011) (1.941.854)
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 13.033.133	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 15.763.144	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0 0 0 0 0 (2.730.011) (1.941.854)
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 13.033.133	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833 15.763.144	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0 0 0 0 0 (2.730.011)
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429 5.487.833	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0 0 0
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639 298.429	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0 0
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902 684.639	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902 684.639	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0 0
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107 8.298.902	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107 8.298.902	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699 17.473.107	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542 17.473.107	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157 0
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462 5.000.699	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462 4.212.542	0 473.056 (1.642.274) 766.791 0 788.157
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913 46.326.462	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122 46.326.462	0 473.056 (1.642.274) 766.791
(139.324) (745.489) (36.831.000) 71.894.913	(139.324) (1.218.545) (35.188.726) 71.128.122	0 473.056 (1.642.274) 766.791
(139.324) (745.489) (36.831.000)	(139.324) (1.218.545) (35.188.726)	0 473.056 (1.642.274)
(139.324) (745.489)	(139.324) (1.218.545)	0 473.056
(139.324) (745.489)	(139.324) (1.218.545)	0 473.056
(139.324)	(139.324)	0 473.056
(139.324)	(139.324)	0
(20,200.000)	•	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
(20.259.395)	(47.000.004)	(2.627.361)
(15.686.792)	(16.198.823)	512.031
0	0	0
overseen angeneralist trees commercial procession.	NCO-1111	
88.909.722	84.829.703	4.080.019
5.777.783	5.777.783	0
81.030.732	78.148.668	2.882.064
2.101.207	903.252	1.197.955
19.816.191	21.487.144	(1.670.954)
(67.308.315)	(62.645.033)	(4.663.282)
0	(478.293)	478.293
	(9.757.078)	(347.072)
(8.150.058)	(7.626.781)	(523.276)
	(44.782.881)	(4.271.227)
87.124.506	84.132.177	2.992.328
1.301.086	1.152.701	148.386
285.554	391.248	(105.694)
16.914.137	16,806,199	107.938
68.623.728	65.782.030	2.841.698
31/12/2017	31/12/2010	Variazioni
	68.623.728 16.914.137 285.554 1.301.086 87.124.506 (49.054.108) (8.150.058) (10.104.150)	68.623.728 65.782.030 16.914.137 16.806.199 285.554 391.248 1.301.086 1.152.701 87.124.506 84.132.177 (49.054.108) (44.782.881) (8.150.058) (7.626.781) (10.104.150) (9.757.078)

I principali dati patrimoniali della Società al 31 dicembre 2017 pongono in evidenza le seguenti risultanze.

Il totale delle attività a breve risulta pari a 87.124.506 Euro, con una variazione in aumento di 2.992.328 Euro rispetto al 31.12.2016.

Tra le variazioni più significative va segnalato l'incremento della voce dei "Crediti commerciali" di 2.841.698 Euro.

Il totale delle passività a breve ammonta a 67.308.315 Euro, con un incremento di 4.663.282 Euro rispetto al 31.12.2016.

Tra le variazioni più significative va segnalato l'incremento dei "Debiti commerciali" di 4.271.227 Euro.

Come conseguenza delle dinamiche anzidette si rileva un decremento del capitale circolante netto rispetto al 31 dicembre 2016 di 1.670.954 Euro; il Capitale Circolante Netto al 31.12.2017 risulta di 19.816.191 Euro.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali nette risultano pari a 83.131.939 Euro, con una variazione in aumento rispetto al 31.12.2016 di 4.080.019 Euro.

Il valore delle partecipazioni finanziarie nette è pari a 5.777.783 Euro e non presenta variazioni rispetto al 31/12/2016.

Le altre passività non correnti fanno riferimento a mutui passivi, a debiti verso il personale per il trattamento di fine rapporto, a fondi accantonati a fronte di rischi specifici e futuri oneri stimati e a contributi in conto impianti al 31.12.2017 ammontano a 36.831.000 Euro con un aumento di 1.642.274 Euro rispetto al 31.12.2016.

Ne consegue che il Capitale Investito Netto al 31.12.2017 ammonta a 71.894.913 Euro con un incremento di 766.791 Euro rispetto al valore del 31.12.2016.

Il patrimonio netto al 31.12.2017 ammonta a 96.603.204 Euro, con un decremento di 1.941.854 Euro rispetto al valore del 31.12.2016.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) al 31/12/2017 è positiva e pari a 24.708.291 Euro, con una riduzione di 2.708.645 Euro rispetto al 31/12/2016. Si mette in evidenza come nella determinazione della stessa, in analogia alla riclassificazione già adottata in chiusura degli esercizi precedenti, sono contemplati i crediti commerciali (e relativi interessi finanziari) con il Comune di Torino (in aumento complessivamente di 20.717.928 Euro) che, non pagati nei termini previsti, sulla base del contratto di conto corrente in essere con la società, vengono classificati nelle Immobilizzazioni Finanziarie. Secondo tale classificazione, i crediti commerciali annotati sul "conto corrente di gestione" vengono pertanto assimilati ai crediti finanziari e considerati nel calcolo della Posizione Finanziaria Netta. Al termine del 2017 è stato possibile valutare l'esigibilità dei crediti finanziari che sono stati pertanto esposti, anche nei prospetti di bilancio, entro ed oltre i 12 mesi. La scomposizione dei Debiti a medio e lungo termine, verso banche altri finanziatori, consente di mettere rispettivamente in evidenza le dinamiche relative ai rimborsi del mutuo in essere e la presenza, con effetto dal 1/01/2016, del contratti di tesoreria centralizzata con Iren S.p.A., il cui maggior ricorso nell'esercizio rileva un aumento di 11.141.551 Euro.

Fra le variazioni maggiormente significative intervenute tra il 2016 e il 2017, si mette in evidenza l'aumento dei Debiti a breve termine verso banche e altri finanziatori (per

15.130.986 Euro) connesso ai dividendi 2016 (Euro 14.974.987), non erogati ai soci Amiat V S.p.A. e FCT Holding S.r.I. nel corso del 2017.

Non considerando nella determinazione della Posizione Finanziaria Netta le Immobilizzazione Finanziarie di cui sopra si rileverebbe che la stessa assuma segno negativo per un importo di 82.891.894 Euro.

Alcuni indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale.

Per comprendere ulteriormente la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato della gestione della società, si forniscono di seguito due prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché una serie di indicatori.

Stato patrimoniale attivo riclassificato con il criterio di esigibilità (valori in migliaia di Euro)

Stato patrimoniale attivo riclassificato con il criterio di esigibilità (valori in migliaia di euro)

	31/12/2017	%	31/12/2016	%
Liquidità	0	0,00%	0	0,00%
Crediti	85.549	30,16%	82.600	32,27%
Rimanenze	1.301	0,46%	1.153	0,45%
ATTIVO CIRCOLANTE	86.851	30,62%	83.753	32,72%
Immobilizzazioni immateriali	2.101	0,74%	903	0,35%
Immobilizzazioni materiali	81.031	28,57%	78.149	30,53%
Immobilizzazioni Finanziarie	113.378	39,97%	92.660	36,20%
Altre attività a medio-lungo termine	292	0,10%	481	0,19%
IMMOBILIZZ E ALTRE ATTIVITÀ ML	196.802	69,38%	172.193	67,28%
TOTALE ATTIVITÀ (CAP. INVESTITO)	283.652	100,00%	255.946	100,00%
Stato patrimoniale attivo riclassific	ato con il criterio di esi 31/12/2017	gibilità (valo %	ri in migliaia di eu 31/12/2016	ıro) %
Passività a breve termine	86.679	30,56%	67.359	26,32%
Passività consolidate	100.370	35,38%	90.042	35,18%
, 43517,64 25175011446	107.040	65,94%	157.401	61,50%
TOTALE PASSIVITÀ	187.049			
TOTALE PASSIVITÀ PATRIMONIO NETTO	96.603	34,06%	98.545	38,50%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Dati patrimoniali di sintesi	2017	2016
1. Margine di struttura	15.572	20.396
Capitale circolante nominale	174	16.396
3. Margine di tesoreria	-1.128	15.243

- (1) Capitale proprio Immobilizzazioni tecniche
- (2) Attività correnti Passività correnti
- (3) Attivo corrente Magazzino Passività correnti

Liquidità e struttura finanziaria	2017	2016
1. Liquidità immediata (%)	98,70%	122,63%
2. Liquidità corrente (%)	229,50%	205,60%

- (1) (Att. correnti Magazzino) / Pass. correnti
- (2) Attività correnti / Passività correnti

Struttura finanziaria	2017	2016
Grado di capitalizzazione	143,43%	166,91%
2. Tasso di copertura delle immob.tecniche	1,19	1,26
3. Incidenza attivo immobilizzato	69,38%	67,28%
4. Incidenza attivo circolante	30,62%	32,72%
5. Incidenza capitale proprio	34,06%	38,50%
6. Incidenza capitale di terzi	65,94%	61,50%

- (1) Capitale proprio / Debiti finanziari
- (2) Capitale proprio / Immobilizzi tecnici netti
- (3) Immobilizzazioni / Totale attivo
- (4) Attivo corrente / Totale attivo
- (5) Capitale proprio / Totale attivo
- (6) Passività totali / Totale attivo

Conto economico riclassificato (valori in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato (vai	31/12/2017	%	31/12/2016	%	Variazioni
VALORE DELLA PRODUZIONE	199,749	100,00%	195.449	100,00%	4.300
di cui Fatturato	186.982		182.643		4.339
di cui Altri ricavi	12,767		12.806		-39
Costi della produzione	-102,674	-51,40%	-97.886	-50,08%	-4.788
VALORE AGGIUNTO	97,075	48,60%	97.563	49,92%	-488
Costo del lavoro	-70.815	-35,45%	-67.160	-34,36%	-3.655
Affitti e altri canoni godimento beni terzi	-25	-0,01%	-57	-0,03%	32
MARGINE OPERATIVO LORDO = EBITDA	26.235	13,13%	30.346	15,53%	-4.111
Accantonamenti e ammortamenti	-9,491	-4,75%	-8.598	-4,40%	-893
RISULTATO OPERATIVO = EBIT	16.744	8,38%	21.747	11,13%	-5.003
Saldo gestione finanziaria	1.168	0,58%	972	0,50%	196
RISULTATO ANTE IMPOSTE	17.912	8,97%	22.719	11,62%	-4.807
Oneri tributari	-4.879	 		-3,56%	2.076
RISULTATO D'ESERCIZIO	13.033			8,07%	-2.730

Principali indicatori della situazione economica

Scomposizione degli indici	2017	2016
1. ROE (%)	13,49%	16,00%
2. ROA (%)	5,90%	8,50%
3. Margine sui ricavi (%)	8,95%	11,91%
4. Turnover	0,66	0,71

- (1) Risultato Netto ante Rettifiche / Capitale proprio
- (2) Risultato operativo / Totale attivo
- (3) Risultato operativo / Fatturato
- (4) Fatturato / Attivo

Investimenti

L'attività di investimento dell'esercizio è stata indirizzata sia al completamento di forniture già avviate in precedenza, sia all'avvio di iniziative orientate allo sviluppo di alcune attività aziendali e tra queste in particolare il potenziamento di mezzi ed attrezzature operativi sul territorio.

Gli investimenti realizzati nel corso del periodo sono risultati pari a 11.200.453 Euro con un aumento rispetto quelli realizzati nello scorso periodo pari a 3.784.987 Euro.

Suddivisi nei principali settori di attività aziendale gli investimenti realizzati nel periodo presentano i seguenti valori:

Attività	31.12.2017	%	31.12.2016	%
Servizi operativi territoriali	8.454.302	75,5	3.300.626	44,5
Trattamento e riciclo rifiuti	561.987	5,0	235.775	3,2
Servizi generali di produzione e	984.062	8,8	3,879.065	52,3
aziendali Capitalizzazione ore MDO	1.200.102	10,7	0	0
Totale	11.200.453	100,0	7.415.466	100,0

Come si evince dalla tabella il 75,5% del valore realizzato nel corso del periodo è rappresentato quasi interamente da investimenti conseguenti al rinnovamento del parco mezzi aziendali anche in conseguenza alla evoluzione prevista dalle modalità di raccolta domiciliare, che implicano una differenziazione nelle tipologie dei veicoli da impiegare sul territorio.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi alle attività di trattamento rifiuti, gli investimenti si sono concentrati principalmente sulla manutenzione straordinaria due blocchi motore dell'impianto di recupero biogas di via Germagnano.

La consistente diminuzione degli investimenti relativi ai servizi generali di produzione ed aziendale, rispetto al precedente esercizio, è motivata dalla fine dei lavori di realizzazione della nuova sede operativa ed ecocentro di Via Ravina, che hanno impattato la gestione 2016.

Il valore indicato come capitalizzazione ore di manodopera è riferito alle ore di impegno del personale tecnico dedicato alla progettazione/start-up dei servizi di raccolta integrata porta a porta e alle correlate revisioni dei servizi territoriali.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Come descritto in precedenza, la compagine sociale di Amiat S.p.A. al 31 dicembre 2017 è così composta:

- 80% "Amiat V. S.p.A.", società costituita in data 18 dicembre 2012 fra le società "Iren S.p.A. ", "Iren Emilia S.p.A. " e "Acea Pinerolese Industriale S.p.A. " In data 18 aprile 2016 Iren Ambiente S.p.A. ha acquisito le partecipazioni detenute in Amiat V. S.p.A. da Iren S.p.A. e da Ireti S.p.A. .
- 20% "FCT Holding S.r.l." a Socio unico Comune di Torino.

Tutte le attività ed i servizi svolti per e/o ricevuti da parti correlate sono regolati da appositi contratti improntati a normali condizioni di mercato.

Nell'esercizio i rapporti rilevanti con la controllante, altre società del gruppo e parti correlate sono sintetizzati nella seguente tabella (valori espressi in Euro):

	CONTO	ECONOMICO	STATO	PATRIMONIALE
SOCIETA'	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
CONTROLLANTE				
IREN S.p.A.	18.445.515	2.425.265	8.593.118	72.799.238
IREN Ambiente S.p.A.	3.996.717	2.504.833	2.473.541	3.359.657
AMIAT V S.p.A.	-	-	-	11.979.990
Totale Controllante	22.442.233	4.930.098	11.066.658	88.138.885
ALTRE SOCIETA' E PARTI CORRELATE				
IREN EnergiaS.p.A.	66.171	1.596.112	528.000	10.219
IREN Mercato S.p.A.	1.445.716	29.728	29.728	416.057
IRETI S.p.A.	-	8.352	7.064	4.045
IREN Laboratori S.p.A.	432.044	469.505	471.844	428.172
R.E.I. S.r.I.		265.108	145.404	
Atena S.p.A.	7.144	39	_	2.432
TRM S.p.A.	28.658.700	325.026	231.322	7.939.384
Comune di Torino	900.432	170.586.642	162.629.507	-
Totale Altre società e parti correlate	31.510.207	173.280.512	164.042.868	8.800.310
Totale Complessivo	53.952.440	178.210.610	175.109.527	96.939.195

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa

La situazione delle partecipazioni possedute dall'Azienda al 31 dicembre 2017 risulta la seguente:

Società	Sede	Oggetto	Capitale Sociale Euro	Quota Capitale Sociale posseduta Euro	% su Capitale Sociale
NOS S.p.A.	Torino	Partecipazione in Società di Servizi Pubblici	7.800.000	1.170.000	15,00
Environment Park S.p.A.	Torino	Realizzazione di un parco tecnologico per l'ambiente	11.406.780	845.242	7,41
CIDIU S.p.A.	Collegno	Servizi di raccolta, smaltimento rifiuti urbani ed industriali. Raccolte differenziate. Manutenzione aree verdi ed alberate	4.335.314	208.962	4,82
ITALEKO AD (in liquidazione)	Sofia (Bulgaria)	Svolgimento e sviluppo dei servizi comunali di trasporto, igiene urbana, somministrazione acqua ed energia	Lev Bulgari 50.000	Lev Bulgari 5.000	10,00
Consorzio Italiano Compostatori	Bologna	Promozione e coordi-namento attività per produzione e commercializzazione compost	330.016	3.785	5 QUOTE

1. NORD OVEST SERVIZI S.p.A.

La N.O.S. S.p.A. è stata costituita il 24 aprile 2002.

La Società ha per oggetto, tra gli altri, l'esercizio di attività di assunzione di partecipazioni in Società ed imprese che hanno per oggetto l'esercizio di attività di igiene urbana, di mobilità e di ciclo idrico integrato.

La Società possiede il 45% dell'ASP S.p.A. di Asti.

Il capitale sociale è di 7.800.000 Euro di cui Amiat S.p.A. possiede il 15%.

Nel corso dell'esercizio 2002 è stato altresì concesso ed erogato da parte di tutti i soci, in rapporto al valore della quota di capitale sociale sottoscritta, un finanziamento infruttifero di 9.700.000 Euro, che Amiat S.p.A. ha versato alla Società in ragione della sua quota parte di competenza per 1.455.000 Euro.

Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2016, come risulta dall'ultimo bilancio approvato, ammonta a 18.110.659 Euro, ed espone un utile d'esercizio di 387.393 Euro.

2. ENVIRONMENT PARK S.p.A.

L'Environment Park S.p.A. è stata costituita nel 1996.

La Società ha quale scopo principale, tra gli altri, quello di attuare e sviluppare il Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente da realizzarsi su aree industriali dismesse nella Città di Torino. Essa deve, fra l'altro, promuovere ed assistere la creazione di imprese innovative, organizzare momenti formativi nei settori indicati mediante corsi, seminari, stages, borse di studio.

Il capitale sociale della Società risulta attualmente pari a 11.406.780 Euro a cui Amiat S.p.A. partecipa con una quota del 7,41%.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016, come risulta dall'ultimo bilancio approvato, ammonta a 16.420.408 Euro esponendo una perdita d'esercizio di 199.719 Euro.

3. CIDIU S.p.A.

La società CIDIU S.p.A. è stata costituita il 27 giugno 2003 e ha sede nella città di Collegno (Torino).

La Società svolge la propria attività nell'ambito dei servizi di raccolta, smaltimento rifiuti urbani ed industriali, raccolte differenziate e tutte le attività connesse, su un territorio composto da 17 comuni della Città metropolitana di Torino.

La Società possiede al 31 dicembre 2016 un capitale sociale di 4.335.314 Euro di cui Amiat S.p.A. possiede il 4,82%.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016, come risulta dall'ultimo bilancio approvato, presenta un valore di 54.159.014 Euro, esponendo un utile d'esercizio di 757.115 Euro.

4. Altre partecipazioni

Amiat S.p.A. possiede al 31 Dicembre 2017 anche partecipazioni in ITALEKO AD, società di diritto bulgaro, attualmente in fase di liquidazione, costituita per operare nel settore dei servizi ambientali in Bulgaria e nei paesi limitrofi dell'Europa dell'est, con un capitale sociale di 50.000 lev Bulgari pari a 25.555 Euro (1 Euro = 1,9558 lev bulgari al 31.12.2017), cui Amiat S.p.A. partecipa con una quota del 10%.

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

Si segnala ai sensi dell'art. 2428 C.C. che la Società non possiede, non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Si precisa innanzi tutto che la Società non detiene né ha detenuto nel corso dell'esercizio strumenti finanziari derivati. La gestione finanziaria della Società è orientata ad obiettivi di prudente amministrazione essendo controllata dal Gruppo Iren con effetto dall'1/1/2016 è stato posto in essere un contratto di tesoreria accentrata.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che i crediti della Società abbiano una buona qualità creditizia essendo prevalentemente costituite da posizioni creditorie in essere nei confronti di Enti Pubblici e Società controllate da Enti pubblici.

Tra i crediti di importo rilevante si segnalano innanzitutto quelli in essere con il Comune di Torino, complessivamente pari a circa 162 milioni di Euro al 31/12/2017, e riferibili in massima parte ai crediti derivanti dalla fatturazione del contratto di servizio in essere per il servizio di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale.

In considerazione del rilevante ammontare, la situazione è oggetto di un costante ed attento monitoraggio. Alla luce di quanto sopra, pur nella non puntuale certezza dei tempi d'incasso dei crediti, non si ritiene sussistano sostanzialmente rischi in ordine alla solvibilità del creditore per quanto occorra presidiare attentamente l'elevata esposizione risultante in chiusura d'esercizio e mettere in atto le azioni del caso per la riduzione della stessa.

I crediti valutati di dubbia esigibilità sono stati adeguatamente rettificati e a tale riguardo si rimanda alla Nota Integrativa.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può emergere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti ovvero dall'eccessiva onerosità degli stessi.

A tale riguardo si segnala che è in essere, dall'1/01/2016, un rapporto di tesoreria accentrata con Iren S.p.A. che assicura tutte le esigenze di liquidità immediata; tali rapporti sono regolati a condizioni e tassi di mercato.

Si mette in evidenza che in relazione all'accesso alla tesoreria accentrata del Gruppo Iren da parte di Amiat S.p.A. ed al fatto che i propri budget e piani industriali si inquadrano più complessivamente nel budget-piano industriale pluriennale dello stesso Gruppo Iren (in un unico processo coordinato di formazione ed approvazione), tutte le eventuali esigenze finanziarie di Amiat S.p.A. riflesse negli stessi programmi annuali/pluriennali – unitamente alle esigenze di liquidità correnti – sono da ritenersi sostanziamente prive del rischio di

liquidità, sia per quanto attiene alle relative provviste, sia per quanto attiene all'onerosità.

Rischi di cambio e di variazioni del tasso d'interesse

La Società opera quasi esclusivamente sul mercato nazionale e non è pertanto esposta significativamente al rischio valutario.

Le rate dei finanziamenti a medio e lungo termine sono così suddivise al 31 dicembre 2017 per scadenza.

Anno	Tasso variabile
2018 2019	2.930.000 0,00
TOTALE	2.930.000

Le condizioni applicate ai contratti di finanziamento non creano attualmente significative esigenze di copertura rispetto al rischio di variazione dei tassi.

Rischio di mercato e rischio di prezzo

La procedura di gara, indetta dalla Città di Torino e conclusasi a fine 2012, oltre ad aver determinato l'ingresso nella compagine societaria di un socio industriale che, attraverso le operazioni avvenute nel corso del mese di dicembre 2014 ha acquisito il controllo della Società, ha comportato, a far data dall'1 gennaio 2013, l'affidamento da parte del Comune di Torino di un nuovo contratto pluriennale per i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, la gestione dei servizi di viabilità invernale, i servizi ed i lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'impianto ad interramento controllato di Basse di Stura nonché per ulteriori servizi connessi e/o complementari ai servizi suddetti.

Questi contratti, unitamente a quelli esistenti con gli altri clienti, garantiscono l'operatività aziendale nel medio-lungo termine. I corrispettivi sono definiti e regolati da un apposito contratto di servizio.

Rischio ambientale

La Società per la tipologia di attività svolta è esposta al rischio ambientale. Tale rischio viene monitorato e gestito attraverso le procedure più ampiamente descritte nei paragrafi relativi ai sistemi di qualità e in quelli dedicati alla descrizione delle attività operative.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nell'ambito dell'esercizio 2018, con riferimento all'estensione dei servizi di raccolta porta a porta, il Quartiere San Salvario sarà il primo, in ordine di tempo, ad essere messo a regime a valle del completamento delle rimozioni dei contenitori stradali.

I Quartieri Santa Rita e Vanchiglietta riceveranno gli starter kit e i nuovi cassonetti nel periodo compreso tra marzo e luglio 2018 e rappresenteranno la concretizzazione del secondo importante passo evolutivo della tipologia di raccolta avviato nel corso del 2017.

Contestualmente continueranno le interlocuzioni con il Comune di Torino per le attività di aggiornamento del perimetro delle attività del Contratto di servizio e di ottimizzazione, anche conseguenti alle descritte evoluzioni sulle modalità di servizio.

In particolare sono in fase conclusiva le valutazioni con la Città per l'approvazione di un piano triennale inerente il progetto di completamento del servizio su tutto il territorio (scadenza giugno 2021), coerentemente con gli obiettivi del piano regionale al 2022, ed in linea con gli sviluppi del piano industriale.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Christian AIMA/RO

Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO	Beat of Policy of B.	31/12/2017	31/12/2016
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti		NAME OF THE PARTY.	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) costi di impianto e di ampliamento			-
2) costi di sviluppo		743.100	-
3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di oper	e dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		282.278	285.896
5) avviamento			_ :=
6) immobilizzazioni in corso e acconti		481.488	
7) altre		594.341	617.355
Totale Immobil	izzazioni immateriali	2.101.207	903.252
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati		55.905.781	50.466.376
2) impianti e macchinari		3.369.185	4.835.577
3) attrezzature industriali e commerciali		2.136.516	1.647.813
4) altri beni		18.288.112	13.867.643
5) immobilizzazioni in corso e acconti		1.331.138	7.331.259
	bilizzazioni materiali	81.030.732	78.148.668
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate		-	- 5
b) imprese collegate		_	1-
c) imprese controllanti		-	(. .
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
d-bis) altre imprese		5.777.783	5.777.783
2) crediti:			
a) verso imprese controllate		-	
b) verso imprese collegate			
c) verso controllanti			
d) verso imprese sottoposte al controllo delle contro	ollanti	-	
d-bis) verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo		8.951.143	86.882.250
- esigibili oltre l'esercizio successivo		98.649.042	
Totale Immol	oilizzazioni finanziarie	113.377.968	92.660.040
	MMOBILIZZAZIONI (B)	196.509.906	171.711.960

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.301.086	1.152.70
Totale Rimanenze	1.301.086	1.152.70
II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni		
1) verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.529.692	8.388.76
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	= = =	
3) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	<u>단</u>	
4) verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.280.004	2.487.73
- esigibili oltre l'esercizio successivo	_	
5) verso imp. sott. a controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.585.512	1.681.02
- esigibili oltre l'esercizio successivo	_	
5-bis) crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	623.673	5.707.65
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	
5-ter) imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.226.702	7.102.29
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater) verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	57.303.868	57.232.32
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	85.549.451	82.599.81
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	<u>-</u>	
2) partecipazioni in imprese collegate	Y.	
3) partecipazioni in imprese controllanti	(e	
3-bis) partecipazioni verso imp. sott. a controllo delle controllanti	-	
4) altre partecipazioni	_	
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	
6) altri titoli	_	88.0
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		88.0
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	_	
2) assegni		
3) denaro e valori in cassa	_	
Totale Disponibilità liquide	=	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	86.850.537	83.840.5
	291.767	393.4
) RATEI E RISCONTI TOTALE ATTIVO	283.652.211	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

TAX I	PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A)	PATRIMONIO NETTO		
- 1	I. Capitale sociale	46.326.462	46.326.462
	II. Riserva da sovraprezzo delle azioni	=	
	III. Riserve di rivalutazione	17.473.107	17.473.107
	IV. Riserva legale	5.000.699	4.212.542
	V. Riserve statutarie	-	-
	VI. Altre riserve, distintamente indicate	9.281.971	9.281.971
	VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	_
	VIII. Utile (perdite) portati a nuovo	5.487.833	5.487.833
	IX. Utile (perdita) del periodo	13.033.133	15.763.144
	X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	_	-
1	TOTALE PATRIMONIO NETTO	96.603.204	98.545.058
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	_	_
	2) per imposte, anche differite	-	
	3) strumenti finanziari derivati passivi	-	
	4) altri	20.259.395	17.632.034
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	20.259.395	17.632.034
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15.686.792	16.198.823
D)	DEBITI		
	1) obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	: -
	2) obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	3) debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	()
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	i de
	4) debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.930.000	2.830.000
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.930.000
	5) debiti verso altri finanziatori (mutui)		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	6) acconti ed anticipi da Clienti ed Utenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	
**	7) debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	30.074.581	27.593.818
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	_	

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	Ē	
9) debiti verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	
10) debiti verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	
11) debiti verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.725.215	9.636.31
- esigibili oltre l'esercizio successivo	64.423.767	53.282.21
11-bis) debiti vs imp. sott. al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.154.828	9.055.72
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	
12) debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.617.954	3.411.29
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.212.526	3.228.25
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	
14) altri debiti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	25.079.137	9.766.28
- esigibili oltre l'esercizio successivo	139.324	139.32
TOTALE DEBITI	150.357.332	121.873.21
RATEI E RISCONTI	745.489	1.696.83
TOTALE PASSIVO	283.652.211	255.945.97

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	186.981.774	182.642.85
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.200.102	
5. Altri ricavi e proventi	11.076.336	12.233.674
Contributi in conto esercizio	490.364	572.234
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	199.748.576	195.448.764
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(7.794.611)	(6.687.855
7. Per servizi	(93.668.193)	(89.959.236
8. Per godimento di beni di terzi	(24.701)	(57.506
9. Per il personale	(70.815.275)	(67.160.479
a) salari e stipendi	(47.229.185)	(46.973.927
b) oneri sociali	(16.775.172)	(16.552.288
c) trattamento di fine rapporto	(3.364.469)	(3.398.058
d) trattamento di quiescenza e simili	72	
e) altri costi	(3.446.450)	(236.207
10. Ammortamenti e svalutazioni	(7.461.505)	(7.524.472
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(65.743)	(32.185
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(7.027.565)	(7.480.382
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(368.197)	(11.905
11. Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	148.386	99.31:
12. Accantonamenti per rischi	(2.028.884)	(1.073.747
13. Altri accantonamenti	-	
14. Oneri diversi di gestione	(1.359.244)	(1.338.846
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(183.004.028)	(173.702.830
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	16.744.548	21.745.934
. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:	79.101	49.475
a) altri	79.101	49.475
16. Altri proventi finanziari:	3.444.967	3.091.689
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
d) proventi diversi dai precedenti da:	-	
1. imprese controllate	-	
2. imprese collegate	_	
3. da controllanti	_	
4. altri	3.444.967	3.091.689
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:	(2.355.694)	(2.168.791
c) imprese controllanti	(2.341.808)	(1.784.730
d) altri	(13.886)	(384.061
17 bis) Utile e perdite su cambi	(15.000)	(384.001
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	1.168.375	972.373
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.108.373	972.373
18. Rivalutazioni		
19. Svalutazioni		
	-	4.
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	47.042.022	22.740.200
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	17.912.923	22.718.308
20. Imposte sul reddito del periodo	(4.879.790)	(6.955.164
- IRES	(4.919.283)	(5.070.498
- IRAP	(876.325)	(772.430
- Sopravvenienze passive	-	900 000 000 000 000 000 000 000 000 000
- Sopravveninenze attive	791.415	
- Proventi da consolidamento fiscale	-	84.367
- Imposte differite	-	
- Imposte anticipate	124.403	(1.196.603)
21. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	13.033.133	15.763.144

Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario	31.12.2017	31.12.2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	31.12.2017	01.12.2020
Utile (perdita) dell'esercizio	13.033.133	15.763.144
Imposte correnti sul reddito	5.004.193	5.758.561
Interessi passivi/(interessi attivi)	(1.089.274)	(922.898)
(Dividendi)	(79.101)	(49.475)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(75.138)	(191.574)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	16.793.813	20.357.758
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		4.540.354
Accantonamento ai fondi	8.769.074	4.548.354
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.093.308	7.512.567
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(16.651.272)	(3.802.600)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(124.403)	1.196.603
Variazione attività imposte anticipate	15.880.520	29.812.682
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	13.000.023	
Variazioni del capitale circolante netto Decremento/(incremento) delle rimanenze	(148.386)	(99.311)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(71.540)	(9.667.763)
Decremento/(incremento) dei crediti vs aitii Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.158.633	280.123
Decremento/(incremento) dei crediti vi controllanti	(8.696.753)	682.017
Decremento/(incremento) dei crediti visconti onanti	5.752.547	2.276.240
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.480.763	(4.027.928)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllanti correlate	2.188.011	4.668.034
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	101.729	936.339
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(951.349)	(79.262)
Altre variazioni del capitale circolante netto	15.502.536	(13.584.887)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	33.196.712	11.196.283
Altre rettifiche	(0.004.000)	(4.655.437)
Interessi incassati/(pagati)	(2.281.032)	(1.655.437)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.797.160) 79.101	(6.901.860) 49.475
Dividendi incassati	(5.217.707)	(5.230.443)
(Utilizzo dei fondi)	19.979.914	(2.541.983)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	19.979.914	(2.541.983)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		2
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(9.936.754)	(7.415.466)
disinvestimenti per vendite	27.126	52.025
disinvestimenti per cessioni		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	75.138	191.574
	15.250	
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.263.698)	
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti		
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.263.698)	(9,452.585
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri		(9.452.585
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate	(1.263.698)	(9.452.585
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(1.263.698)	(9.452.585
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti	(1.263.698)	
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide	(1.263.698)	300.000
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.717.928)	300.000
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(20.717.928)	300.000
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) Mezzi di terzi	(20.717.928)	300.000 (16.324.452
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(20.717.928)	300.000 (16.324.452 (5.000.000
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.263.698) (20.717.928) 88.000 (31.728.117)	300.000 (16.324.452 (5.000.000
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziario dell'attività di investimento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso rata mutuo Debiti verso altri finanziatori	(1.263.698) (20.717.928) 88.000 (31.728.117)	(16.324.452 (5.000.000 (2.727.500 (27.715.680
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso rata mutuo	(1.263.698) (20.717.928) (20.717.928) 88.000 (31.728.117) 0 (2.830.000) 11.141.551	(16.324.452 (5.000.000 (2.727.500 (27.715.680 53.282.21
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziario dell'attività di investimento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso rata mutuo Debiti verso altri finanziatori	(1.263.698) (20.717.928) 88.000 (31.728.117)	(16.324.452 (5.000.000 (2.727.500 (27.715.680 53.282.21
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziario dell'attività di investimento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso rata mutuo Debiti verso altri finanziatori Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio	(1.263.698) (20.717.928) (20.717.928) 88.000 (31.728.117) 0 (2.830.000) 11.141.551	(16.324.452 (5.000.000 (2.727.500 (27.715.680 53.282.21
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Actività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso rata mutuo Debiti verso altri finanziatori Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio Variazione debiti finanziari Mezzi propri Aumento di capitale a pagamento	(1.263.698) (20.717.928) (20.717.928) 88.000 (31.728.117) 0 (2.830.000) 11.141.551	(16.324.452 (5.000.000 (2.727.500 (27.715.680 53.282.21
[(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso rata mutuo Debiti verso altri finanziatori Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio Variazione debiti finanziari Mezzi propri Aumento di capitale a pagamento Cessione (acquisto) di azioni proprie	(1.263.698) (20.717.928) 88.000 (31.728.117) 0 (2.830.000) 11.141.551 3.436.651	(5.000.000 (2.727.500 (27.715.680 53.282.210 2.578.330
[(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziario dell'attività di investimento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso rata mutuo Debiti verso altri finanziatori Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio Variazione debiti finanziari Mezzi propri Aumento di capitale a pagamento Cessione (acquisto) di azioni proprie Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.263.698) (20.717.928) 88.000 (31.728.117) 0 (2.830.000) 11.141.551 3.436.651	(5.000.000 (2.727.500 (2.727.500 (27.715.680 53.282.210 2.578.330
(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziario dell'attività di investimento C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso rata mutuo Debiti verso altri finanziatori Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio Variazione debiti finanziari Mezzi propri Aumento di capitale a pagamento Cessione (acquisto) di azioni proprie Dividendi (e acconti su dividendi) pagati Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.263.698) (20.717.928) 88.000 (31.728.117) 0 (2.830.000) 11.141.551 3.436.651	300.000 (16.324.452 (5.000.000 (2.727.500 (27.715.680 53.282.210 2.578.330 (5.587.771
[(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie ((Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate ((Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso rata mutuo Debiti verso altri finanziatori Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio Variazione debiti finanziari Mezzi propri Aumento di capitale a pagamento Cessione (acquisto) di azioni proprie Dividendi (e acconti su dividendi) pagati Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.263.698) (20.717.928) 88.000 (31.728.117) 0 (2.830.000) 11.141.551 3.436.651 0 11.748.203 (0)	300.000 (16.324.452 (5.000.000 (2.727.500 (27.715.680 53.282.210 2.578.330 (5.587.771 14.829.60 (4.036.834
[(Investimenti) disinvestimenti per cessioni Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie ((Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Variazione dei crediti verso altri Attività finanziarie non immobilizzate ((Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide Flusso finanziario dell'attività di investimento Acquisizione o cessione di società controllate o rami di azienda al netto delle disp. Liquide C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso rata mutuo Debiti verso altri finanziatori Variazione dei debiti verso imprese controllanti oltre l'esercizio Variazione debiti finanziari Mezzi propri Aumento di capitale a pagamento Cessione (acquisto) di azioni proprie Dividendi (e acconti su dividendi) pagati Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.263.698) (20.717.928) 88.000 (31.728.117) 0 (2.830.000) 11.141.551 3.436.651	300.000 (16.324.452 (5.000.000 (2.727.500 (27.715.680 53.282.210 2.578.330 (5.587.771

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017 DI AMIAT S.p.A.

Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2017, è stato redatto in conformità agli art. 2428 e 2423 del codice civile e si compone in particolare dei seguenti documenti: Relazione sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 dello scorso 4 settembre del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE "relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge", le cui disposizioni entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Si evidenzia che, salvo dove diversamente indicato, nella predisposizione del presente bilancio ci si è avvalsi della deroga alle norme generali prevista dall'art. 12 del D. Lgs. 139/2015 con riferimento alle operazioni non esaurite (o pregresse) e già contabilizzate nel bilancio 2015, che non vengono quindi adeguate alle previsioni dei nuovi principi contabili.

I principi contabili interessati ed aggiornati sulla base delle modifiche normative di cui sopra, presi in considerazione nella redazione del presente bilancio, sono stati emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità il 22 dicembre 2016 e successivamente aggiornati in data 29 dicembre 2017. Tali ultimi emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva.

L'articolo 2423-bis, comma 1, numero 6, codice civile stabilisce che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Il comma 2, inoltre, stabilisce che deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e che in questi casi la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Tuttavia le vigenti norme civilistiche non definiscono quali possano essere i casi eccezionali in cui è possibile derogare alla continuità di applicazione di un principio contabile. Inoltre, non stabiliscono regole e modalità da seguire per indicare in nota integrativa gli effetti delle modifiche dei criteri di valutazione, né specificano come debba essere riflessa in bilancio la rettifica risultante dal cambiamento di criterio di valutazione.

Si mette in evidenza, come previsto dall'OIC 29, che non costituiscono cambiamenti di principi contabili:

a) l'adozione di un principio contabile per rappresentare fatti o operazioni che differiscono nei contenuti dai fatti o dalle operazioni precedentemente verificatesi;

b) la prima applicazione di un principio contabile esistente per rappresentare fatti o operazioni che non si sono mai verificati precedentemente, ovvero che prima erano contabilizzati diversamente poiché non rilevanti.

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se:

- a) è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili); oppure
- b) è adottato autonomamente dal redattore del bilancio nell'ambito della propria responsabilità e discrezionalità per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato.

L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi, la società deve rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

L'articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile prevede che "per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle dell'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentanti nella nota integrativa".

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni normative applicabili. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 tengono conto dell'applicazione con effetto dall'1/01/2017 dei nuovi principi contabili nei termini indicati nella precedente sezione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata condotta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi

tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della stesura del bilancio e sono stati riconosciuti esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (substance over form) - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realità economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da oneri aventi utilità pluriennale, sono iscritte al valore netto di conferimento oppure, se acquisite dopo il 31 marzo 1997, al costo storico d'acquisto e/o sostenuto per fattori produttivi interni incrementato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed esposto al valore netto, in quanto rettificato in misura pari al valore del relativo fondo di ammortamento al 31 dicembre 2017.

l costi di impianto e di ampliamento sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

La quota di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali è stata calcolata sulla base della valutazione sistematica della loro residua possibilità di utilizzazione.

La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esistono indicatori che le immobilizzazioni possano aver subito una riduzione durevole di valore. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile, si procede ad una svalutazione. Il valore recuperabile di un'attività è determinato pari al maggiore fra il suo valore d'uso – pari al valore attuale flussi di cassa attesi dall'attività - e il suo valore equo (fair value), rappresentato dall'ammontare ottenibile dalla vendita, al netto dei costi ad essa associati.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore, rilevata nel conto economico nell'esercizio in cui la stessa diviene nota, è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non si procede a ripristinare l'eventuale svalutazione rilevata sugli oneri pluriennali di cui al comma 5 art.2426 Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Sono costituite dai beni materiali strumentali all'esercizio dell'impresa nonché dai beni in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore netto di conferimento oppure, se acquisite dopo il 31 marzo 1997, al costo storico d'acquisto, incrementato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed esposto al valore netto, in quanto rettificato in misura pari al valore del relativo fondo di ammortamento al 31 dicembre 2017.

<u>"I fabbricati ed i terreni"</u> iscritti fra le immobilizzazioni materiali - in deroga al criterio generale del costo sopra richiamato - <u>sono stati rivalutati</u> in base all'art. 15 commi 16-23 del D.L. 185/2008 convertito in Legge 28/01/2009 n°2.

La rivalutazione è stata eseguita <u>nell'esercizio 2008</u> sulla base di una perizia di stima asseverata redatta da un perito indipendente che assegnava agli immobili, terreni e fabbricati, una valutazione complessiva di Euro 68.053.318 ai valori correnti di mercato.

La società ha ritenuto, ai fini della rivalutazione, per ragioni di carattere prudenziale, di contenere la valutazione peritale con una riduzione del 10%. Il saldo attivo di rivalutazione è risultato così pari ad Euro 19.916.847.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non hanno ecceduto in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva e all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa.

In osservanza a quanto stabilito dall'Art. 15, comma 18, del DL 185/2008, i maggiori valori iscritti a seguito della rivalutazione hanno trovato la loro contropartita in una specifica Riserva di Patrimonio netto, denominata "Fondo di Riserva per Rivalutazione Legge 2/2009". Essa risulta iscritta al netto sia delle *imposte sostitutive* (3% per i fabbricati e 1,5% per i terreni) dovute a seguito dell'esercizio delle opzioni per il riconoscimento fiscale della rivalutazione sia al netto dell'imposta sostitutiva del 10% prevista per l'affrancamento fiscale della riserva.

Considerato che la citata perizia di stima precisava che la residua possibilità di utilizzazione dei fabbricati era da considerarsi superiore all'anno 2029 e sulla base delle valutazioni effettuate dagli amministratori, in ottemperanza a quanto previsto dal documento OIC n°16, il piano di ammortamento è stato modificato in funzione di tale maggiore durata, con conseguente allungamento del medesimo ed invarianza dell'aliquota annuale di ammortamento. I maggiori ammortamenti sui beni oggetto di rivalutazione hanno iniziato a decorrere a partire dall'esercizio 2009.

Non esistono beni di produzione interna.

Il fondo ammortamento relativo alle immobilizzazioni materiali è costituito dalla sommatoria delle quote annualmente accantonate nei vari esercizi, ad esclusione del fabbricato della nuova sede direzionale per il quale si è ritenuto di rettificare il fondo attribuendogli quota parte della citata rivalutazione.

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e le quote di ammortamento sono state determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e sono conformi a quelle utilizzate nell'esercizio precedente, e sostanzialmente sintetizzabile nei termini risultanti dalla seguente tabella:

CATEGORIA	ALIQUOTE (%)
FABBRICATI	3,00
IMPIANTI VARI	10,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE	5,00
COSTRUZIONI LEGGERE	10,00
AUTOVETTURE	12,50
BENNE	12,50
MOTOCARRI	10,00
CICLOMOTORI	10,00
AUTOCOMPATTATORI	12,50
CARRELLI ELEVATORI	12,50
AUTOBOTTI	10,00
LAVASTRADE	10,00
LAVACONTENITORI	12,50
CANAL JET	10,00
LAVAORINATOI	10,00
MEZZI LEGGERI	12,50
CARRI OFFICINA	12,50
CASSONI CON PEDANA RIBALITRIABILE	12,50
MEZZI AD USO PROMISCUO	12,50
MULITRIIBENNE	10,00
MEZZI NEVE	10,00
PALE GOMMATE	10,00
PALE CINGOLATE	10,00
RAGNI	12,50
AUTOSPAZZATRICI	12,50
MACCHINE PER AMMASSAMENTO RIFIUTI	10,00
ASPIRAFOGLIE	10,00
GRUPPI ELETTROGENI	10,00
TRATTORI	10,00
ATTREZZATURE	15,00
CESTONI	15,00
CONTENITORI RSU	12,50
MOBILI E ARREDI	12,00
MACCHINE ELETTRONICHE	20,00

Si evidenzia che le quote così determinate trovano sostanziale corrispondenza con quelle calcolabili secondo le percentuali ordinarie, previste dai decreti ministeriali nel rispetto del DPR 917/86, per tutte le categorie di beni.

L'ammortamento dei componenti con vita utile diversa dal cespite principale si calcola separatamente dal bene di riferimento qualora il valore del componente sia significativo e l'operazione praticabile. L'ammortamento è effettuato anche sui cespiti eventualmente non utilizzati per lungo tempo in quanto anche tali beni sono soggetti ad obsolescenza.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esistono indicatori che le immobilizzazioni possano aver subito una riduzione durevole di valore. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile, si procede ad una svalutazione. Il valore recuperabile di un'attività è determinato pari al maggiore fra il suo valore d'uso – pari al valore attuale flussi di cassa attesi dall'attività - e il suo valore

equo (fair value), rappresentato dall'ammontare ottenibile dalla vendita, al netto dei costi ad essa associati.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore, rilevata nel conto economico nell'esercizio in cui la stessa diviene nota, è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I beni in corso di esecuzione sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati con ragionevole certezza e valorizzati al costo sostenuto sulla base dei documenti contabili ricevuti e/o dello stato di avanzamento dei lavori alla data di chiusura dell'esercizio. Essi rimangono iscritti come tali fino alla data in cui il bene può essere utilizzato; a tale data l'immobilizzazione materiale è riclassificata nella specifica voce dell'attivo e sottoposta al processo di ammortamento.

Gli acconti versati ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui tali importi sono corrisposti.

Le manutenzioni, le riparazioni straordinarie, gli ammodernamenti, miglioramenti e rinnovamenti e le migliorie che producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttività, sicurezza o vita utile delle immobilizzazioni tecniche sono capitalizzate in aumento del valore dei cespiti stessi. Dopo la capitalizzazione dei costi l'ammortamento si applica in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite tenuto conto della sua residua vita utile. La manutenzione e le riparazioni ordinarie sono spesate nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni costituiscono investimenti nel capitale di altre società e sono destinate secondo il *management intent* ad una presenza durevole nel portafoglio della società. Esse sono iscritte al valore netto di conferimento oppure, se acquistate dopo il 31 marzo 1997, al costo d'acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili all'operazione, eventualmente svalutato in sede di formazione del bilancio in presenza di accertate perdite durature di valore della partecipazione (determinate confrontando il valore di iscrizione in bilancio della singola partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante).

Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, si incrementa il valore della partecipazione fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Per quanto riguarda i crediti, essi devono essere iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione (art. 2426, comma 1, n. 8, c.c.).

<u>Rimanenze</u>

Le rimanenze sono principalmente costituite da materiali e parti di ricambio per la manutenzione e la riparazione dei mezzi e delle attrezzature.

Esse sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, ed il loro costo è stato calcolato secondo il metodo della media mobile.

E' stato inoltre verificato che il loro valore non fosse superiore a quello di realizzo, quale desumibile dall'andamento di mercato alla fine del periodo.

La verifica dei materiali a lento rigiro ha evidenziato alcuni casi di articoli divenuti obsoleti a seguito della dismissione dei beni alla cui manutenzione erano destinati; per tali situazioni, si è provveduto ad operare un'adeguata svalutazione diretta del valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2017.

Crediti

l <u>crediti</u> sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e qualora la valutazione dei crediti evidenzi situazioni di potenziale inesigibilità che comportino la necessità di rettificare il valore nominale dei medesimi con l'apposizione di uno specifico fondo di svalutazione a copertura del rischio di inesigibilità, già manifesto o ragionevolmente prevedibile.

Il fondo è determinato tramite l'analisi dei singoli crediti e di ogni altro elemento di fatto esistente o previsto. Le stime alla base del calcolo sono basate su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione dei debitori al momento della valutazione, considerando sia l'esperienza passata sia la corrente situazione economica generale e di settore, nonché di eventuali fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

Nel caso di crediti caratterizzati da termini di pagamento particolarmente lunghi, il mantenimento di condizioni finanziarie fisiologiche comporta la necessità di ottenere un corrispettivo, ossia un interesse, per il periodo di indisponibilità delle somme in oggetto. Qualora tale interesse sia ritenuto implicito nel ricavo e quindi nel corrispondente credito, si procede allo scorporo dal prezzo di un interesse appropriato.

Si evidenzia che ci si è avvalsi della deroga alle norme generali previste dall'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 con riferimento alle operazioni non esaurite (o pregresse) e già contabilizzate nel bilancio 2015.

<u>Debiti</u>

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Si evidenzia che ci si è avvalsi della deroga alle norme generali prevista dall'art. 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 con riferimento alle operazioni non esaurite (o pregresse) e qià contabilizzate nel bilancio 2016.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Le regole relative al calcolo del costo ammortizzato si applicano a tutti i debiti che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato se gli effetti sono irrilevanti; ciò è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale. In caso di interessi contrattuali a tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali della transazione che ha originato il

debito, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e, quando contrattualmente previsto, la probabilità che l'estinzione anticipata del debito si verifichi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al valore netto di conferimento oppure, se acquisite dopo il 31 marzo 1997, al costo d'acquisizione o di costituzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

L'eventuale svalutazione di detti valori per allinearli al minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato avviene mediante la costituzione di un apposito fondo oscillazione titoli determinato in base al corso delle attività stesse al 31 dicembre 2016.

Tali titoli rappresentano secondo il *management intent* impieghi temporanei di liquidità a rapido smobilizzo. Gli stessi attribuiscono al detentore il diritto di ricevere flussi di liquidità determinati o determinabili, ma non attribuiscono il diritto di partecipare alla gestione dell'entità che li ha emessi.

Disponibilità liquide

Consistono in depositi bancari e postali convogliati in Iren S.p.A. come conseguenza del contratto di tesoreria centralizzata che ha avuto effetto dal 01/01/2016.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati in modo da riflettere il principio della competenza temporale delle operazioni e comprendono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi (la cui competenza e manifestazione numeraria non coincidono in termini di periodi contabili).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi, alla chiusura dell'esercizio, le seguenti caratteristiche:

- 1) natura determinata.
- 2) esistenza certa o probabile,
- 3) ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminati,
- 4) ammontare della passività attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti ai fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta. L'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività.

Le diverse metodologie utilizzate per la stima di un accantonamento al fondo sono applicate comunque nel rispetto dei postulati del bilancio ed in particolare nel rispetto dei requisiti della imparzialità, oggettività e verificabilità.

In caso di insufficienza o eccedenza di un fondo, la differenza negativa o positiva è contabilizzata nella stessa area del bilancio in cui era stato rilevato l'originario accantonamento. I fondi per rischi e oneri non sono oggetto di attualizzazione.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dato dalla differenza fra attività e passività di bilancio accoglie il capitale sociale, il risultato d'esercizio, le riserve di utili e le riserve di capitale.

Il capitale sociale rappresenta l'importo nominale dei conferimenti in denaro e in natura che i soci hanno effettuato a tale titolo e di quelli che si sono impegnati ad effettuare in sede di sottoscrizione del capitale, aggiornato per le modifiche dovute ad altre operazioni sul capitale (aumenti gratuiti e riduzioni del capitale).

Il risultato dell'esercizio è il risultato economico netto dell'esercizio che scaturisce dal conto economico e rappresenta la differenza tra i ricavi e i costi di competenza economica dell'esercizio. Tale risultato determina un incremento (decremento) del patrimonio netto della società.

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello stato patrimoniale.

Le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie e dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

L'eventuale rinuncia al credito da parte di un socio che si concretizza in un atto formale volto al rafforzamento patrimoniale della società è trattata contabilmente quale apporto di patrimonio. In caso, invece, di recesso del socio ex art. 2437-quater del Codice civile nasce un debito nei confronti del socio receduto che viene iscritto nella voce "soci c/rimborsi".

Nel caso in cui nel corso dell'esercizio la perdita in corso di formazione venga in tutto o in parte ripianata nella voce A.IX "utile /perdita dell'esercizio" viene aggiunta la voce specifica "copertura parziale".

I dividendi sono iscritti tra le passività al momento in cui vengono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) *maturando* dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;

- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente (secondo modalità di adesione esplicita o adesione tacita) sono state:
- a) destinate a forme di previdenza complementare;
- b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C

"Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le poste monetarie (ovvero attività e passività che comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare, a date future, importi di denaro in valuta determinati o determinabili, quali i crediti e debiti, le disponibilità liquide, i ratei attivi e passivi e i titoli di debito) denominate in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio (sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia). I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio (rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi).

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria (che non comportano il diritto ad incassare o l'obbligo di pagare importi di denaro in valuta determinati o determinabili, ovvero le immobilizzazioni materiali e immateriali, le partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, le rimanenze, gli anticipi per l'acquisto o la vendita di beni e servizi, i risconti attivi e passivi) sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato dell'anno e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'anno, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Il valore dei certificati verdi ambientali è rilevato per competenza di periodo ed in proporzione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'ente, ossia dopo che è venuto meno ogni eventuale vincolo alla loro riscossione. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo le regole della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono i contributi. Contabilmente sono imputati al conto

economico tra gli «Altri ricavi e proventi» (voce A.5), e vengono rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi o imputazione specifica.

Imposte sul reddito ed IRAP

Le imposte del periodo sono calcolate procedendo ad una stima del reddito imponibile secondo le norme e le aliquote vigenti e sono iscritte sulla base del criterio della competenza temporale indipendentemente dalla data in cui avverrà il pagamento. Le rilevazioni di differenze temporanee, tra il valore attribuito ai valori di bilancio secondo criteri civilistici ed il valore attribuito agli stessi secondo i criteri fiscali, comportano:

- 1) nel caso di "differenze temporanee tassabili", l'iscrizione di una passività per Imposte differite, salvo il caso in cui si possa dimostrare l'improbabilità del loro pagamento;
- 2) nel caso di "differenze temporanee deducibili", l'iscrizione di un'attività per imposte anticipate, solo qualora sussista la ragionevole certezza del recupero tramite redditi futuri attesi e tenuto conto che in presenza di perdite fiscali riportabili è anche possibile la sola rilevazione in nota integrativa.

In caso di iscrizione di imposte anticipate, viene destinata una parte dell'utile ad un'apposita riserva vincolata da liberarsi all'atto dell'utilizzo del credito per imposte anticipate.

Qualora vengano contabilizzate le imposte differite si procede alla loro compensazione in presenza di imposte differite attive e passive che si riversano nello stesso esercizio.

Il beneficio fiscale potenziale connesso a teoriche perdite fiscali passibili di riporto a nuovo viene iscritto, ai soli fini IRES, solo se sussiste il requisito della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali. Nel corso dell'esercizio 2015 la Società ha esercitato l'opzione per il regime fiscale del c.d. "Consolidato Nazionale".

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce non trova riscontro contabile nel presente bilancio.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Variazioni	Euro	1.197.955
Saldo al 31/12/2016	Euro	903.252
Saldo al 31/12/2017	Euro	2.101.207

In questa voce rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole ma privi del requisito della materialità, al netto dei relativi ammortamenti.

La movimentazione del costo storico e dei fondi ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel corso dell'esercizio 2017 è la seguente:

Immobilizzazioni II	mmateriali	

	Costo al 31/12/2016	Incremento 2017	Decremento 2017	Costo al 31/12/2017	Fondo ammortam. 31/12/2016	Ammortam. 2017	Decremento 2017	Fondo ammortam. 31/12/2017	Saldo netto al 31/12/2017
Costi di di sviluppo	1.519	782.210	-	783.729	(1.519)	(39.111)	-	(40.629)	743.100
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	358.266	S=	-	358.266	(72.370)	(3.618)	-	(75.988)	282.278
Avviamento	-	(=	=	-	.=	-		-	-
Altri	3.828.056	(4)		3.828.056	(3.210.701)	(23.014)	-	(3.233.715)	594.341
Immobilizzazioni in corso	-	481.488	-	481.488	-	-		-	481.488
Totale	4.187.841	1.263.698	-	5.451.539	(3.284.589)	(65.743)	-	(3.350.332)	2.101.207

La voce Costi di sviluppo si incrementa nell'esercizio con riferimento alla capitalizzazione dei costi di progettazione della raccolta rifiuti porta a porta nel quartiere San Salvario nei termini meglio precisati nella Relazione sulla Gestione.

Nelle Immobilizzazioni in corso l'incremento è da attribuire prevalentemente ai costi di progettazione del progetto RESET il cui avvio completo è previsto nel 2018 unitamente ad ulteriori capitalizzazioni in corso dei costi di progettazione dei servizi di raccolta rifiuti porta a porta in ulteriori fasi e quartieri della Città di Torino.

Entrambi i progetti anzidetti rispondono ai requisiti previsti dall'OIC 24 con riferimento alla capitalizzazione dei costi di sviluppo.

La voce Concessioni, licenze, marchi e simili accoglie la concessione del terreno dell'impianto di compostaggio di Borgaro.

La voce Altri si riferisce ad un diritto di superficie connesso alla sede operativa di via Ravina.

Riclassificazioni da una ad altra voce

Nel bilancio al 31 dicembre 2017 non si è reso necessario effettuare riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 31 dicembre 2016.

Svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel corso del periodo

Nel corso periodo non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materia	ali .	
Saldo al 31/12/2017	Euro	81.030.732
Saldo al 31/12/2016	Euro	78.148.668
Variazioni	Euro	2.882.064

In tale voce rilevano i costi dei beni strumentali caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità al netto dei relativi ammortamenti.

	Costo al 31/12/2016	Incremento 2017	Decremento 2017	Riclassifiche 2017	Costo al 31/12/2017	Fondo ammortam. 31/12/2016	Ammortam. 2017	Decremento 2017	Fondo ammortam. 31/12/2017	Saldo netto al 31/12/2017
Terreni e fabbricati	76.553.945	275.786		7.053.604	83.883.335	(26.087.569)	(1.889.985)	-	(27.977.554)	55.905.782
Impianti e macchinari	81.438.499	175.816		4.774	81.619.089	(76.602.922)	(1.646.982)	_	(78.249.905)	3.369.185
Attrezzature industriali e commerciali	15.713.375	981.134	(1.326.772)		15.367.737	(14.065.562)	(482.941)	1.317.282	(13.231.221)	
Altri beni	66.980.828	7.445.761	(3.371.049)		71.055.541	(53.113.185)	(3.007.657)	3.353.413	(52.767.429)	18.288.112
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.331.259	1.058.257		(7.058.378)	1.331.138		-	-	-	1.331.138
Totale	248.017.906	9.936.754	(4.697.820)		253.256.840	(169.869.237)	(7.027.565)	4.670.695	(172.226.108)	81.030.732

Terreni e Fabbricati, voce che si incrementa di Euro 275.786, riflette massimamente le opere realizzate nel 2017 sul fabbricato della sede dell'impianto trattamento beni durevoli sito in Volpiano (Euro 221.366).

Impianti e Macchinari si incrementa di Euro 175.816 e si riferisce principalmente alla copertura del sito stoccaggio presso un impianto di trattamento per Euro 118.942, agli impianti di telegestione presso l'impianto trattamento beni durevoli e l'mpianto di compostaggio per complessivi Euro 20.080 e per migliorie su impianti vari per i residui Euro 36.794.

Altri Beni accoglie come componente più significativa gli automezzi. Le acquisizioni del periodo sono riferite alla voce "Automezzi" (6.841.036 Euro), alla voce "Motocarri" (279.435 Euro) ed alla voce "Attrezzature Speciali" (352.290 Euro) ed afferiscono al rinnovamento dei

mezzi necessari per lo svolgimento del servizio di raccolta. Si è altresì rilevata nel corso dell'esercizio la dismissione (Euro 3.371.049) dei mezzi ritenuti non più efficienti.

Attrezzature Industriali e Commerciali le acquisizioni più significative sono alla voce "Contenitori" (Euro 813.180), per il rinnovamento del parco cassonetti necessari allo svolgimento del servizio di raccolta, ed alla voce "Attrezzature" (Euro 167.953). Nel 2017 si è proceduto alla dismissione (Euro 1.318.363) dei contenitori ritenuti oramai obsoleti e di alcune attrezzature (Euro 8.406).

Immobilizzazioni in corso l'incremento (Euro 1.058.257) è primariamente attribuibile al completamento della costruzione del nuovo centro operativo sito in Via Ravina, ai lavori per la rigenerazione dei motori dell'impianto Biogas, alla manutenzione straordinaria dell'impianto di transfert sede Germagnano e ad altre opere.

Riclassificazioni da una ad altra voce

Nel bilancio al 31 dicembre 2017 sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni materiali rispetto al 31 dicembre 2016 per il completamento della costruzione del nuovo centro operativo sito in Via Ravina e quindi con effetto sulla voce Terreni e Fabbricati (Euro 7.053.604), e per un intervento manutentivo migliorativo (Euro 4.774) con effetto sulla voce Impianti e Macchinari.

Svalutazioni e rivalutazioni effettuate nel corso del periodo

Nel corso periodo non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
113.377.968	92.660.040	20.717.928

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Partecipazioni	5.777.783	5.777.783	0
Crediti entro 12 mesi	8.951.143	86.882.256	(77.931.113)
Crediti oltre 12 mesi	98.649.042	-	98.649.042
Totale	113.377.968	92.660.040	20.717.928

I crediti commerciali (e relativi interessi finanziari) con il Comune di Torino non pagati nei termini previsti, sulla base del contratto di conto corrente in essere con la società, vengono classificati nelle Immobilizzazioni Finanziarie. Al termine del 2017 è stato possibile valutare l'esigibilità dei crediti finanziari che risultano pertanto esposti, a differenza dello scorso esercizio, entro ed oltre i 12 mesi.

Partecipazioni

In questa voce sono iscritte le partecipazioni azionarie e non azionarie che la società considera come investimenti di lungo periodo.

Nella successiva tabella relativa a partecipazioni in altre imprese si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 C.c. punto 5).

Partecipazioni in altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Data Bilancio*	Utile/ Perdita	Valore di Iscrizione	%
				0.4.4.0.4.0	105 ED 075 2.4 E	0.005.000	4.000/
CIDIU S.p.A.	Collegno (To)	4.335.314	54.159.014	31/12/16	757.115	2.305.932	4,82%
NOS S.p.A.	Torino	7.800.000	18.110.659	31/12/16	387.393	2.625.000	15,00%
CIC	Bologna	330.016	330.220	31/12/16	204	2.919	5 quote
ITALEKO	Bulgaria	25.565	(34.475)	31/12/06	(994)	0	10,00%
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	Torìno	11.406.780	16.420.408	31/12/16	-199,719	844.800	7,41%

^{*} data ultimo bilancio approvato

Si precisa che durante il periodo non si è verificata alcuna variazione incrementativa derivante da acquisizioni di partecipazioni o da aumenti di capitale sociale, né si è reso necessario contabilizzare insussistenze da rilascio del fondo svalutazione delle partecipazioni.

Crediti verso altri

La voce accoglie l'ammontare dei crediti per corrispettivi da Contratto di Servizio verso il Comune di Torino relativamente alle attività di gestione dei rifiuti e di igiene ambientale, del servizio di viabilità invernale e della gestione post-operativa dell'impianto ad interramento controllato di Basse di Stura che, ai sensi dell'accordo quadro vengono accreditati, a far data dal 1 gennaio 2016, sullo specifico " conto corrente di gestione" con le modalità di rilevazione e gestione previste dall'accordo (Euro 98.649.042) e gli interessi maturati sul c/c di cui sopra (Euro 8.951.143). Si evidenzia il notevole incremento di questa voce, analizzata complessivamente per i crediti esigibili entro i 12 mesi e per i crediti esigibili oltre i 12 mesi, rispetto all'esercizio precedente (Euro 20.717.928).

Altri titoli

La voce non trova riscontro contabile nel periodo in esame né in quello precedente.

Azioni proprie

La voce non trova riscontro contabile nel periodo in esame né in quello precedente.

Informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al valore equo (fair value)

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro valore equo (fair value).

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.301.086	1.152.701	148.385

Le rimanenze ammontano ad Euro 1.301.086 e sono relative a materiali di consumo, materiali per manutenzioni, materiali utilizzati nello svolgimento dei servizi di igiene ambientale e di raccolta, ricambi per autoveicoli e carburanti.

II. Crediti

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
II. Crediti che non costituiscono immobilizzazioni			
1) verso clienti	7.529.692	8.388.767	(859.075)
2) verso imprese controllate			-
3) verso imprese collegate	-	-	-
4) verso imprese controllanti	11.280.004	2.487.739	8.792.265
5) verso imp. sott. a controllo delle controllanti	1.585.512	1.681.024	(95.512)
5-bis) crediti tributari	623.673	5.707.657	(5.083.984)
5-ter) imposte anticipate	7.226.702	7.102.299	124.403
5-quater) verso altri	57.303.868	57.232.328	71.540
Totale Crediti	85.549.451	82.599.815	2.949.636

Nel prosieguo si analizzano le singole voci costituenti i crediti della Società.

Crediti verso Clienti

Sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, sono pari ad Euro 7.529.692 e presentano un decremento di Euro 859.075 nell'esercizio.

Crediti verso controllanti

La voce "C) II. Crediti 4) verso controllanti" accoglie i crediti verso "IREN S.p.A. " controllante di "IREN AMBIENTE S.p.A. " a sua volta controllante di livello superiore al primo di Amiat S.p.A. tramite la propria controllata "Amiat V. S.p.A.".

Si precisa, in proposito, che, l'art. 2359, comma 2, Cod.Civ. equipara al controllo di diritto e di fatto il controllo indiretto, attuato per interposizione, fra la controllante e la controllata, di altra società, controllata dalla prima e controllante la seconda.

Nell'esercizio questa voce evidenzia un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 8.792.265) specialmente attribuibile con riferimento al credito verso controllanti con riferimento alla posizione IVA trasferita al Gruppo (Euro 5.562.184), a maggiori crediti commerciali (Euro 1.777.821) ed al credito relativo al distacco di personale Amiat S.p.A a favore di Iren S.p.A. e Iren Ambiente S.p.A. per fatture da emettere (Euro 1.356.078).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce "C) II. Crediti 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti contiene i rapporti, di natura commerciale, con le società Iren Energia S.p.A. e Iren Mercato S.p.A., Ireti S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., R..E.I S.r.I., Atena S.p.A., TRM S.p.A.. La variazione di periodo non è risulta significativa.

I <u>Crediti tributari</u> al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 623.673, presentano una diminuzione di Euro 5.083.984 rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è primariamente attribuibile al rimborso IVA anni precedenti effettuato alla società dall'Agenzia delle Entrate (Euro 3.933.620) ed alla riduzione dei crediti tributari in connessione ad un rimborso accise nell'esercizio (Euro 229.520).

I Crediti per imposte anticipate

La voce accoglie le attività per le imposte anticipate iscritte nell'esercizio stanti le condizioni previste dai vigenti principi di riferimento, in relazione alla deducibilità futura di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza.

I Crediti verso Altri

La voce accoglie quale ammontare più rilevante i crediti commerciali verso il Comune di Torino (Euro 53.397.970 per fatture emesse, euro 1.631.353 per fatture da emettere) dovuti essenzialmente ai crediti relativi al contratto di servizio per l'attività di igiene ambientale. Sono qui altresì rilevati crediti per Euro 83.225 relativi a contributi già concessi e ancora da riscuotere.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
0	88.000	(88.000)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Altri titoli	0	88.000	(88.000)
Totale	0	88.000	(88.000)

La voce accoglieva gli investimenti in titoli di Stato (BTP) che sono stati rimborsati nel corso del 2017 in relazione alla scadenza dei titoli e che erano stati acquisti in esito alla pregressa fusione per incorporazione della società in allora (2013) controllata Amiat TBD S.r.l. in Amiat S.p.A..

IV. Disponibilità liquide

١	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	_	_	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

Si mette in evidenza che con effetto dall'1/1/2016 è in essere un contratto di tesoreria centralizzata con Iren S.p.A.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
291.767	393.496	(101.729)

Rispetto al 31 dicembre 2016 le variazioni intercorse sono in dettaglio le seguenti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ratei attivi	0	255	(255)
Risconti attivi finanziari	6.213	2.248	3.965
Risconti attivi	285.554	390.993	(105.439)
Totale	291.767	393.496	(101.729

Questa sezione accoglie soprattutto risconti attivi relativi a polizze fideiussorie. Non sussistono, al 31 dicembre 2017, risconti aventi durata superiore a cinque anni e trattasi di risconti su polizze fideiussorie e risconti vari.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
96.603.204	98.545.058	1.941.854

La successiva tabella evidenzia la composizione del patrimonio netto a fine periodo e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2016

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Capitale sociale	46.326.462	0	0	46.326.462
Riserva da sovrapprezzo azioni	o	0	0	0
Riserve di rivalutazione	17.473.107	0	0	17.473.107
Riserva legale	4.212.542	788.157		5.000.699
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0
Altre riserve:				
Riserva arrotondamenti	0	0	0	0
Riserva crediti per imposte straordinaria	8,298,902	0	0	8.298.902
Riserva contributi in conto capitale	684.639	О	0	684.639
Fondo rischi per riconversioni da evoluzione				
delle strategie aziendali	298.429	0	0	298.429
Utili (perdite) portati a nuovo	5.487.833	o	0	5,487,833
Utile (perdita) dell'esercizio	15.763.144	13.033.133	-15.763.144	13.033.133
Totale	98.545.058		-15.763.144	96.603.204

L'assemblea dei soci in data 12 aprile 2017 ha deliberato la destinazione del risultato d'esercizio 2016 come segue:

- Euro 788.157 a Riserva legale;
- Euro 14.974.987 a distribuzione di dividendi.

Al 31 dicembre 2017 il <u>capitale sociale</u> risulta pertanto essere pari ad Euro 46.326.462.

Esso è così composto:

Azioni/Quote	Ramero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	89.700	46.326.462
Totale	89.700	46.326.462

Compagine sociale

Soci	N° azioni ordinarie di proprietà	Percentuale di possesso
Amiat V. S.p.A.	71.760	80%
FCT Holding S.p.A. a socio unico	17.940	20%
Totale	89.700	100%

Amiat V. S.p.A. è stata costituita nell'anno 2012 fra le società "Iren S.p.A.", "Iren Emilia S.p.A." e "Acea Pinerolese Industriale S.p.A." ed aveva già acquistato, a seguito della procedura negoziata indetta dalla Città di Torino per l'individuazione del socio operativo industriale di Amiat S.p.A., la partecipazione del 49% in Amiat S.p.A. in data 21 dicembre 2012. Si precisa che, a seguito della scissione parziale del ramo aziendale denominato «Raccolta rifiuti» di Iren Emilia S.p.A. a favore di Iren Ambiente S.p.A., efficace dal 1 luglio 2014, Iren Ambiente S.p.A. è entrata nella compagine sociale di «Amiat V. S.p.A.» con il 93,06% del capitale.

La <u>Riserva di rivalutazione</u> ex art.15 commi 16-23 del D.L. 185/2008 ammonta ad Euro 17.473.107 e rappresenta il saldo attivo, al netto delle imposte sostitutive risultante dalla rivalutazione eseguita <u>nell'esercizio 2008</u> sulle immobilizzazioni materiali appartenenti alla categoria "Terreni e fabbricati" per i quali si è esercitata l'opzione per il riconoscimento fiscale della rivalutazione (si veda la parte introduttiva della presenta nota integrativa).

La riserva, inoltre, è iscritta al netto dell'imposta sostitutiva del 10% (pari ad Euro 1.991.685 calcolata sulla rivalutazione lorda ammontante ad Euro 19.916.847) in quanto si è esercitata l'opzione per l'affrancamento fiscale della stessa (ex art.15 c.19 D.L.158/2008). La posta contabile in commento ha così perso lo status di riserva in "sospensione d'imposta" e conseguentemente una sua eventuale distribuzione ai soci non genera incremento di imponibile per la società.

La riserva di rivalutazione può essere ridotta solo in base alle norme del Codice Civile relative alla riduzione volontaria del capitale sociale (articolo 2445, commi 2 e 3), e qualora venga utilizzata per coprire le perdite, non sono distribuibili utili ai soci fino a quando essa non sia reintegrata o ridotta in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria non soggetta, in questo caso, ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 c.c.

<u>La riserva legale</u> ammonta ad Euro 5.000.699 e si è incrementata di Euro 788.157, nell'ambito della destinazione del risultato d'esercizio 2016, come deliberato dall'Assemblea del 12 aprile 2017.

Alla voce Altre riserve appartengono:

- la riserva "Fondo rischi per riconversioni da evoluzione delle strategie aziendali", pari a Euro 298.429, è volta a temperare, in prospettiva, gli effetti dell'eventuale variazione del principio del "going concern" relativamente all'uso, nel medio periodo, dei beni conferiti nella costituita azienda speciale, tenuto conto altresì, in generale, dell'eventuale rischio di mutamento delle condizioni economiche-giuridiche che caratterizzano il quadro globale di riferimento dell'operatività dell'azienda AMIAT S.p.A..
- il <u>Fondo contributi in conto capitale</u> ammonta ad Euro 684.639 ed è relativo a contributi incassati nel 2000 ed iscritti al netto delle imposte sul reddito gravanti sui medesimi.
- la riserva "Utili portati a nuovo" ammonta ad Euro 5.487.833.
- la riserva Crediti per imposte anticipate che ammonta ad Euro 8.298.902

Il risultato del periodo presenta un utile pari a Euro 13.033.133.

Le poste di patrimonio sono così suddivise secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	46.326.462	В	
Riserve di capitale			
Riserva da sovrapprezzo az			
Altre riserve	298.429	A,B,C	298.429
Riserva contributi conto capitale	684.639	A,B,C	684.639
Riserva azioni proprie in portafoglio			
Riserve di utili			40/40-40-40-40-40-40-40-40-40-40-40-40-40-4
Riserva legale	5.000.699	В	5.000.699
Riserve di rivalutazione	17.473.107	A,B,C	17.473.107
Riserve crediti imposte anticipate	8.298.902		- market
Riserva arrotondamento €uro			
Utili (perdite) portati a nuovo	5.487.833	A,B,C	5.487.833
Utile (perdita) dell'esercizio	13.033.133	A,B,C	13.033.133
Totale	96.603.204		41.977.840
Quota non distribuibile			5.652.356
Residua quota distribuibile		,	36.325.484

Note:

le poste di patrimonio netto possono essere utilizzate:

- A) per aumenti di capitale
- B) per copertura perdite
- C) per distribuzione ai soci/socio

Come riportato dal documento OIC 1, la disponibilità riguarda la possibilità di utilizzare riserve per operazioni sul capitale mentre la distribuibilità si riferisce alla possibilità di attribuire ai soci somme prelevabili dalle specifiche riserve.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.259.395	17.632.034	2.627.361

La successiva tabella evidenzia la composizione a fine periodo dei fondi per rischi ed oneri e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2016.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Altri fondi rischi ed oneri	17.091.816	17.197.494	(105.678)
Fondo esodo personale	3.167.579	434.540	2.733.039
Totale	20.259.395	17.632.034	2.627.361

Altri fondi

La voce "Altri fondi", al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 17.091.816 è riferibile esclusivamente al fondo "<u>rischi specifici</u>" che accoglie gli accantonamenti che prudenzialmente sono stati effettuati conseguentemente all'analisi su situazioni di rischio potenziale legate principalmente a rapporti contrattuali ed a contenziosi con soggetti terzi e con il personale dipendente.

Di seguito la movimentazione di dettaglio dei fondi rischi:

Descrizione Fondo Rischi	31.12.2016	Acc.ti	Utilizzi	Decr.	31.12.2017
VERTENZE PERSONALE	6.191.353	693.460	(299.947)	(1.643.131)	4.941.735
MALATTIE PROFESSIONALI	124.346	1.333.561			1.457.907
CONTENZIOSO E PASSIVITA' POTENZIALI	10.881.795	1.863	(158.330)	(33.154)	10.692.174
RISCHI ESODO	434.540	3.009.688	(276.649)	-	3.167.579
Totale	17.632.034	5.038.572	(734.926)	(1.676.285)	20.259.395

La voce "Vertenze Personale" si riferisce a contenziosi e la relativa movimentazione (accantonamenti, utilizzi e decrementi) riflette l'evoluzione e l'aggiornamento delle singole posizioni.

La voce "Malattie Professionali" è relativa al rischio riferito alle malattie professionali e la relativa movimentazione (accantonamenti, utilizzi e decrementi) riflette l'evoluzione di periodo ed in particolare registra un notevole aumento in accantonamento (Euro 1.333.561) con riferimento ad un aggiornamento valutativo effettuato nel corrente anno.

La voce "Contenzioso e Passività Potenziali" si riferisce a rischi e contenziosi esistenti alla data di chiusura dell'esercizio con esito pendente o che si risolverà in esercizi successivi. In particolare la voce riguarda passività connesse ai servizi resi e/o acquisiti attraverso appalti. La relativa movimentazione (accantonamenti, utilizzi e decrementi) riflette l'evoluzione e l'aggiornamento delle singole posizioni.

La voce "rischi esodo" è riferibile al personale che ha espresso l'intenzione di usufruire della legge 92/2012 art. 4 e si incrementa significativamente rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.733.039) in relazione al progetto pluriennale per il riequilibrio demografico e professionale del personale appartenente al Gruppo Iren, a fronte di un piano di inserimento di giovani risorse (Comunicato di Gruppo n. 17/2017 del 16/11/2017).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.686.792	16.198.823	(512.031

La variazione è così costituita:

Variazioni	
Incremento per accantonamento del periodo	288.667
Decremento per utilizzo del periodo	(800.698)

Il fondo accantonamento rappresenta l'effettivo debito della società a fine periodo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e della quota di trattamento di fine rapporto liquidata. Le modifiche introdotte dalla Legge 27.12.2006 n° 296 hanno modificato la disciplina del TFR (maturando dal 01 gennaio 2007) così come segnalato nei principi contabili e criteri di valutazione nella parte iniziale della presente nota integrativa a cui si rinvia.

Il decremento è determinato da liquidazioni relative a personale cessato nel corso dell'esercizio.

D) Debiti

	PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
0)	DEBITI			
	1) obbligazioni	-	-	-
	2) obbligazioni convertibili			=
	3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
	4) debiti verso banche	2.930.000	5.760.000	-2.830.000
	5) debiti verso altri finanziatori (mutui)	-	-	0
	6) acconti ed anticipi da Clienti ed Utenti	-	-	-
	7) debiti verso fornitori	30.074.581	27.593.818	2.480.763
	8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
	9) debiti verso imprese controllate	-	-	-
	10) debiti verso imprese collegate		-	-
	11) debiti verso imprese controllanti	76.148.982	62.918.528	13.230.454
	11-bis) debiti vs imp. sott. al controllo delle controllanti	9.154.828	9.055.720	99.108
	12) debiti tributari	3.617.954	3.411.290	206.664
	13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.212.526	3.228.251	-15.725
	14) altri debiti	25.218.461	9.905.612	15.312.849
	TOTALE DEBITI	150.357.332	121.873.219	28.484.113

Nel prosieguo si analizzano le singole voci.

Il saldo dei <u>Debiti verso banche</u> accoglie il debito per mutuo concesso alla società da Banca Dexia S.p.A. e la variazione dell'esercizio riflette i rimborsi effettuati nello stesso.

I <u>Debiti verso fornitori</u> pari a Euro 30.074.581 sono iscritti al valore nominale e rappresentano il debito commerciale relativo agli acquisti di beni e servizi per la gestione operativa della società. L'incremento (Euro 2.480.763) risultante a fine 2017 è prevalentemente attribuibile all'acquisto di automezzi avvenuto negli ultimi mesi dell'esercizio e non presente nel 2016.

Debiti verso imprese controllanti

La società nei confronti delle controllanti "Iren Ambiente S.p.A." ed "Iren S.p.A." si trova in posizione debitoria in conseguenza alla stipula dei contratti per "servizi corporate" forniti dalla capogruppo e per la gestione di tesoreria centralizzata. La variazione di periodo (Euro 13.230.455) è fondamentalmente dovuta al maggior ricorso alla tesoreria centralizzata di Gruppo (Euro 11.141.551).

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce "D) Debiti 11bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti contiene i rapporti con le società Iren S.p.A., Iren Mercato S.p.A. Iren Energia S.p.A., Ireti S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Atena S.p.A., TRM S.p.A..

La variazione di periodo non risulta significativa.

La voce <u>Debiti tributari</u> accoglie le passività per imposte certe e determinate nei confronti dell'Erario.

La voce <u>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza</u> accoglie il saldo debitore nei confronti dei diversi enti previdenziali dovuto essenzialmente ai contributi gravanti sulle retribuzioni del personale della società.

Gli <u>Altri debiti</u> presentano un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 15.312.849 e tale variazione è innanzitutto connessa ai dividendi non distribuiti e meglio illustrati nel seguito.

La voce accoglie i dividendi 2016 (Euro 14.974.987), non erogati ai soci Amiat V S.p.A. e FCT Holding S.r.I. nel corso del 2017, e altri debiti connessi al personale ricollegabili alle passività da liquidare originatesi dall'accertamento di costi di competenza del periodo che avranno manifestazione numeraria nel corso del periodo successivo, quali competenze maturate e non ancora godute dal personale dipendente e altre passività varie e conguagli su polizze assicurative.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
745.489	1.696.838	(951.349)

La successiva tabella evidenzia la composizione della voce ratei e risconti a fine periodo e le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2016.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Risconti passivi	745.489	1.696.838	(951.349)
Totale	745.489	1.696.838	(951.349)

Il saldo complessivo dei <u>risconti passivi</u> ammontante a complessivi Euro 745.489 è relativo a contributi in conto impianti concessi alla società in relazione a specifici investimenti. I suddetti contributi sono imputati a conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in relazione al processo di ammortamento dei cespiti in funzione.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
199.748.576	195.448.464	4.299.812

La successiva tabella evidenzia la composizione della voce "Valore della produzione" e le variazioni intervenute rispetto al periodo precedente.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	186.981.774	182.642.856	4.338.918
Incrementi di immobil.per lavori interni	1.200.102	0	1.200.102
Altri ricavi e proventi	11.566.700	12.805.908	(1.239.208)
Totale	199.748.576	195.448.764	4.299.812

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Ammontano ad Euro 186.981.774 e sono così ripartibili:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi da contratto di servizio con il Comune di Torino	161.600.191	161.517.456	82.735
Ricavi per altri servizi per il Comune di Torino	5.570.062	5.285.026	285.036
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	1.535.852	1.428.133	107.719
Ricavi da recupero raccolte differenziate	14.915.226	11.247.002	3.668.224
Ricavi da vendita energia elettrica da biogas	1.510.590	1.409.164	101.426
Servizi di igiene ambientale diversi	1.849.853	1.756.075	93.778
Totale	186.981.774	182.642.856	4.338.918

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano, rispetto al periodo precedente, un aumento pari ad Euro 4.338.918. Le variazioni più significative hanno riguardato i ricavi da recupero raccolte differenziate per Euro 3.668.224, come conseguenza dei positivi risultati registrati dalla vendita dei materiali provenienti dalla raccolta e dalla gestione impiantistica, e dai ricavi per altri servizi per il Comune Euro 285.036. Maggiori dettagli sono presentati anche nella Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia che a causa della riclassifica del conto "Proventi da Rilascio Fondi" i dati relativi all'anno 2016 non sono confrontabili con quelli esposti nel bilancio approvato il 12 aprile del 2017. Tale riclassificazione discende dalle indicazioni dell' Organismo Italiano di Contabilità che ha aggiornato in data 29 dicembre 2017, con alcuni emendamenti, i principi contabili nazionali emanati a fine 2016, con applicazione degli stessi ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 11.566.700 e rispetto al periodo precedente presentano un decremento di Euro 1.239.208 rinvenibile essenzialmente dalle previste variazioni in diminuzione dei ricavi da incentivi ambientali e dei contributi in conto impianti e dalla variazione in diminuzione dei rilasci da fondì rischì, solo parzialmente compensati

dall'incremento dei ricavi da distacco del personale a seguito delle variazioni organizzative intervenute post 1° luglio 2017. I ricavi in commento sono così ripartibili:

- Euro 473.056 corrispondono all'imputazione economica dei contributi in conto impianti correlata alle quote di competenza relative agli ammortamenti sugli investimenti finanziati dai contributi medesimi;
- Euro 8.681.145 sono relativi in particolare a ricavi diversi, riaddebiti per distacco personale alla capogruppo, sopravvenienze attive, risarcimenti e recuperi diversi, rilascio da fondi rischi;
- Euro 2.412.499 sono relativi a contributi in conto esercizio relativi agli incentivi ambientali e vendita emission trading.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
183.004.028	173.702.830	9.301.199

La successiva tabella evidenzia la composizione della voce "Costi della produzione" e le variazioni intervenute rispetto al periodo precedente.

Costi della produzione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	
Per materie prime, sussidiarie,	7.794.611	6.687.855	1.106.755	
di consumo e di merci	00.000.400	00.050.000	3.708.958	
Per servizi	93,668.193	89.959.236		
Per godimento di beni di terzi	24.701	57.506	(32.805)	
Per il personale	70.815.275	67.160.479	3.654.796	
Ammortamenti e svalutazioni	7.461.505	7.524.472	(62.966)	
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(148.386)	(99.311)	(49.075)	
Accantonamento per rischi	2.028.884	1.073.747	955.137	
Oneri diversi di gestione	1.359.244	1.338.846	20.398	
Totale	183.004.028	173.702.830	9.301.199	

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano ad Euro 7.794.611 (Euro 6.687.855 al 31/12/2016) e si riferiscono principalmente all'acquisto di materie destinate al trattamento, materiali di consumo, carburanti ed a materiali di magazzino (ricambi per autoveicoli e contenitori). L' aumento è riconducibile a maggiori acquisti di materie destinate al trattamento e riciclo negli impianti, e all'approvigionamento di attrezzature di consumo per la raccolta rifiuti.

Costi per servizi

La voce presenta un saldo di Euro 93.668.193 (Euro 89.959.236 nel 2016) e si dettaglia come segue:

Prestazioni di servizio	Importo
Smaltimento rifiuti	33.535.348
Raccolta e spazzamento	24.598.296
Costi corporate	13.485.913
Spese lavori reti,impianti ecc	5.039.120
Manutenzioni	4.614.575
Costi per altre prestazioni IC	4.612.383
Consumi per acqua, gas, en.el.,teleriscaldamento	2.261.859
Altre prestazioni di servizi	2.010.090
Prestazioni di servizio industriali	1,114.170
Trasporti	1.807.806
Consulenze	406.984
Compensi agli amministratori	127.049
Compensi collegio sindacale	54.600
Totale Prestazioni di servizio	93.668.193

Rispetto al periodo precedente la voce contabile presenta un incremento pari ad Euro 3.708.958. Le variazioni più significative rispetto al periodo precedente sono rinvenibili nell'incremento dei costi per servizi forniti dalle diverse società del Gruppo (+1,4 milioni di Euro), parzialmente compensati dalla riduzione di costi relativi ai services da holding (-0,5 milioni di Euro); nell'incremento dei costi per manutenzione (+1,6 milioni di Euro) e spese correlate alla gestione di maggiori quantitativi in impianti di trattamento, (+1,2 milioni di Euro).

Costi per godimento di beni di terzi

Il saldo ammonta ad Euro 24.701 (Euro 57.506 nel 2016) ed è composto dal seguente dettaglio:

- Canone corrisposto al Comune di Borgaro (impianto compost): Euro 35.510;
- Altri canoni di noleggio operativi diversi: Euro 14.723;
- Sopravvenienze attive su godimento beni di terzi: Euro 25.533.

Il decremento che si registra rispetto al periodo precedente è sostanzialmente dovuto al manifestarsi della citata sopravvenienza attiva, compensata da un incremento del canone

corrisposto al Comune di Borgaro in forza dei maggiori quantitativi di Forsu transitati dall'impianto.

Costi per il personale

Le spese per il personale ammontano complessivamente a Euro 70.815.275 (Euro 67.160.479 nel 2016).

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2017 sono pari a 1.549 unità (1.574 al 31/12/2016), il decremento consegue al saldo fra 30 assunzioni e 55 uscite.

Rispetto al periodo precedente i costi del personale hanno subìto un incremento pari ad Euro 3.654.796. La variazione consegue principalmente all'appostamento di oneri conseguenti al debito originatosi con l'adesione volontaria di esodi da parte del personale per oltre 3 milioni di Euro, alla riduzione conseguente ad un organico medio diminuito di 41 risorse medie (1,7 milioni circa), più che compensato da un effetto prezzo per scatti per adeguamenti contrattuali (2,5 milioni circa);

Di seguito la variazione del numero medio dei dipendenti:

Qualifica	Situazione 31.12.2016	□ Situazione 31.12.2017	DELTA	
OPERAI	1.400	1365	-35	
IMPIEGATI	175	171	-4	
QUADRI	14	13	-1	
DIRIGENTI	3	2	-1	
TOTALE	1.592	1.551	-41	

Ammortamenti e svalutazioni

L'ammontare delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pari a Euro 7.461.505 (Euro 7.524.472 nel 2016). Sono calcolate secondo i criteri già esposti e la loro composizione per categoria di immobilizzazioni è stata riportata precedentemente. La variazione della voce è motivata da un lato dal decremento degli ammortamenti (Euro 419.259) che è imputabile al completamento dell'ammortamento di alcune tipologie di cespiti, tipicamente autoveicoli per i servizi operativi, e al continuo processo di razionalizzazione del parco, compensato da un incremento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 356.292.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

L'importo della variazione delle rimanenze di materiali di magazzino di Euro 148.386 si differenzia dal valore del 31 dicembre 2016 per Euro 49.075 a seguito dell'incremento delle scorte verificatosi nell'anno.

Accantonamento per rischi

Il saldo ammonta a complessivi Euro 2.028.884, con una variazione in aumento pari a Euro 955.137 rispetto al 31 dicembre 2016.

Il saldo esposto rappresenta, l'adeguamento del fondo rischi rispetto alla previsione di oneri che potrebbero verificarsi in conseguenza a situazioni di contenzioso in essere ed a passività potenziali che, qualora non avessero un esito favorevole per la società, potrebbero generare oneri a carico degli esercizi futuri.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai commenti relativi presenti alla voce "Fondo accantonamento rischi" e alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" della presente nota integrativa. Si evidenzia che a causa della riclassifica del conto "Proventi da Rilascio Fondi" i dati relativi all'anno 2016 non sono confrontabili con quelli esposti nel bilancio approvato il 12 aprile del 2017. Tale riclassificazione discende dalle indicazioni dell' Organismo Italiano di Contabilità che ha aggiornato in data 29 dicembre 2017, con alcuni emendamenti, i principi contabili nazionali emanati a fine 2016, con applicazione degli stessi ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

Altri accantonamenti

La voce contabile non trova riscontro contabile nel presente bilancio.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.359.224 e sono così individuabili:

Oneri diversi di gestione	Importo
Altre imposte e tasse (IMU-TASI-TARI - ecc)	1.079.521
Tasse di circolazione	36.608
Contributi associativi	97,608
Altri oneri diversi	145.507
Totale Oneri diversi di gestione	1.359.244

La voce presenta valori complessivamente allineati rispetto al periodo precedente, passando da 1.338.846 Euro del 2016 ai 1.359.224 Euro del 2017.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.168.375	972.373	196.002

La successiva tabella evidenzia la composizione della voce "Proventi ed oneri finanziari" e le variazioni intervenute rispetto al periodo precedente.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi da partecipazioni	79.101	49.475	29.626
Altri proventi finanziari	3.444.967	3.091.689	353.278
(Interessi ed altri oneri finanziari)	(2.355.694)	(2.168.791)	(186.903)
Totali	1.168.375	972.373	196.002

Proventi da partecipazioni

Ammontano a complessivi Euro 79.101 e sono così ripartibili per titolo di provenienza:

Descrizione	Controllate	Collegate	Altri	Totale
Altri proventi da partecipazioni	_		79.101	79.101

Nella voce "Altri proventi da partecipazioni" sono stati contabilizzati i dividendi per Euro 24.111 distribuiti nel periodo dalla società Cidiu S.p.A. e per Euro 54.990 distribuiti dalla società NOS S.p.A.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono così ripartibili per titolo di provenienza:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altri	Totale
Proventi diversi					
dai precedenti	-		-	3.444.967	3.444.967
Totali				3.444.967	3.444.967

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 3.444.967. Di questi gli interessi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Città di Torino sono pari a Euro 3.411.352, mentre i restanti Euro 33.615 si riferiscono ad interessi di varia natura. Complessivamente la variazione in aumento rispetto all'esercizio 2016 è pari a Euro 353.278.

Interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a complessivi Euro 2.355.694 con un incremento rispetto al precedente periodo di Euro 186.903. Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili per titolo di provenienza:

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altri	Totale
Altri interessi ed oneri					
finanziari	(2.341.808)	_	4	(13.886)	(2.355.694)
Totale	(2.341.808)		_	(13.886)	(2.355.694)

Il saldo pari ad Euro 13.886 esprime l'ammontare degli interessi passivi maturati sui mutui accordati alla società, mentre gli altri interessi ed oneri finanziari verso controllanti pari ad Euro 2.341.808 si riferiscono, agli interessi passivi maturati sul c/c di corrispondenza nei

confronti di Iren S.p.A., che svolge la funzione di Tesoreria centralizzata in nome e per conto della Società, attraverso apposito conto corrente di corrispondenza intercompany. La liquidazione degli interessi sul conto di corrispondenza è trimestrale e, per saldi passivi, il tasso è pari al costo medio del debito a breve e a medio lungo termine di Iren S.p.A. maggiorato di uno spread di 0,10%.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce non trova riscontro contabile nel presente bilancio.

Svalutazioni

La voce non trova riscontro contabile nel presente bilancio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.879.790	6.955.164	(2.075.374)

Le imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite ed anticipate di competenza dell'esercizio sono le seguenti:

I.R.E.S. Euro 4.919.283

I.R.A.P. Euro 876.325

Imposte anticipate Euro (124.403)

Sopravvenienze attive imposte esercizi precedenti Euro (791.415)

Le imposte sono state calcolate sulla base della normativa e delle aliquote vigenti in materia alla data di redazione del presente documento.

Si forniscono nel seguito alcuni prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio.

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRAP)

		BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A - B	Differenza fra valore e costi della produzione	16.744.548	21.745.934
B)	Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)	703.271	913.329
C)	Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D)	Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi Accantonamenti Stirne Mbo, premi di risultato, rinnovo Cnl, esodo	5.996.952 2.028.884 3.968.068	3.922.787 1.073.747 2.849.040
E)	Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti Pagamento franchigie assicurative Insussistenze / sopravvenienze attive e altro Pagamenti premi di risultato, rinnovo Cnl, esodo	- 1.409.799 - 6.543 - 191.484 - 1.211.773	- 1.753.819
F)	Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi Imu Acc. sval crediti,co.co.co. altri costi indeducibili Sopravvenienze attive ed altro Crediti imposta accise e utilizzi fondi	- 466.814 675.943 1.757.491 - 1.643.131 - 1.257.117	643.004 930.734 - 2.387.050
G)	Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	20.864.887	18.682.864
H)	Imposte correnti sull'esercizio (4,20%)	876.325	784.680

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

		BILANCIO AL 31/12/2017	BILANCIO AL 31/12/2016
A)	Risultato prima delle imposte	17.912.923	22.718.308
B)	Onere fiscale teorico aliquota 24% (per 2016 aliquota 27,5%)	4.299.102	6.247.535
C)	Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D)	Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	6.108.757	3.931.473
	Svalutazione impianto Volpiano Stime personale Mbo,premio risultato, rinnovo CNL ,fondo esodo	3.968.068 2.056.216	2.849.040 1.073.747
	Acc. Fondi rischi + crediti Altro	84.473	8.686
E)	Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	- 3.546.734	- 7.624.161
	Pagamenti MBO PDR CNLL ESODO Utilizzo fondi/sopravvenienze/insussistenze attive	- 1.211.773 - 2.134.562	- 2.254.813 - 4.772.191
	Altro	200.400	- 597.157
F)	Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	22.068 529.978	587.444 520.461
	Imu (80%) Ace, superammortamento, accise carburanti	1.008.364	1.590.675
	Costi auto, soprawen. altri costi indeducibili	224.718	827.305
	Sopravvenienze attive e altro	275.735	- 344.535
G)	Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))	20.497.013	18.438.175
H)	Imposte correnti sull'esercizio	4.919.283	5.070.498

Fiscalità differita / anticipata

I principi contabili prevedono che le imposte anticipate conseguenti a differenze temporanee possano essere rilevate, in ossequio al principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Amiat S.p.A. Bilancio 2017

IMPOSTE ANTICIPATE		B10511555	4417				T			DIL VACIO II	31 DICEMBRE 201	•		
	AL 31	DICEMBRE	2016							BILANCIUAL				
		imposte						<u> </u>			tres		totale	
	in	imposte	tres	IRES	IRAP	totale	iniziale 01/01/2017	formazione	riversamento	residuo	imposte a c'e	24%	4,20%	
	2	c eco	24%	27,50%	4,20%	(a)								
Imposte anticipate	(a-b)												
					-		1	04.000			10740400			
Compenso amministratori		30.647		995		•	0	5.254		5.254	1.261	1.261		1.261
Franchigie assicurative		29.110	264.496		46.287	310.783	1.102.068		28.652	1.073.416	- 8.080	257.620	45,083	302.703
Fondo rischi* anticipate IRES		713.650	4.260.199			4.260.199	17.750.829	2.028.884	2.138.465	17.641.248	- 26.299	4.233.900		4.233.900
(*Di cui fondo rischi anticipate IRAP)		16.632			556.721	556.721	13.255.257	2.028.884	198.026	15.086.115	76.896		633.617	633.617
Vari costi deducibilita	-	54.171	2.082			2.082	8.675	106.551	8.675	106.551	23,490	25.572		25.572
Svalutazione impianto	-	60.862	743.683		130.145	\$73,\$27	3.098.679		187.822	2,910.857	- 175.222	698.606		698,606
MBO, premi di produzione ed esodo	-	291.529	935.163		163.525	1.098.688	3.893.456	3.968.068	3.137.485	4.724.039	232.357	1.132.635	198.410	1.331.045
totale imponibili imposte anticip.	-	1.196.602	6,205,623		896.677	7.102.300	25.853.707	6.108.758	5.501.099	26.461.365	124,403	6.349.594	877,110	7.226.704

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è rappresentato da azioni da n. 89.700 azioni di valore 516,46 Euro

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427-bis c.c.

La società non detiene strumenti finanziari derivati in senso proprio né strumenti finanziari derivati collegati a merci.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati né ricavi o altri componenti positivi, né costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Informazioni sui finanziamenti effettuati dai soci

Al 31 dicembre 2017 non sussistono finanziamenti effettuati dai soci alla società.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Per quanto attiene ai principali impegni non riflessi nello Stato Patrimoniale e rispetto a quanto esposto in precedenza si rimanda alla successiva sezione.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
54.419.789	54.259.952	159.837

Il saldo a fine periodo è composto dal seguente dettaglio:

- Euro 39.557.955 relativi a polizze fidejussorie assicurative prestate a favore della Città Metropolitana di Torino (ex Provincia) per gli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento o recupero di rifiuti;
- Euro 13.162.716 relativi a polizze fidejussorie prestate a favore della Città Metropolitana di Torino (ex Provincia) a garanzia delle autorizzazioni relative all'impianto ad interramento controllato "Basse di Stura";
- Euro 1.224.279 relativi a fidejussioni a favore del Ministero dell'Ambiente;
- Euro 474.839 relativi a fidejussioni rilasciate a favore di terzi.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 - bis) C.c.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività della società. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle relative voci dei bilanci è evidenziato negli schemi e nel commento della presente nota integrativa.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 - ter) C.c.

Al 31 dicembre 2017 non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi tali per cui l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 – quater C.c.

Con decorrenza 9 Gennaio 2017, come previsto dal rinnovo del CCNL di settore, è stato adottato il nuovo orario lavorativo settimanale a 38 ore.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data del 31/12/2017, ai sensi dell'art. 2497-bis c.4 del Codice Civile, si attesta che la società era soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società IREN S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.

Segnaliamo, peraltro, che la Società IREN S.p.A. redige il bilancio consolidato. Bilancio di Iren S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

				Importi in Euro
	31.12.2016	di cui parti correlate	31.12.2015	di cui parti correlate
ATTIVITA'				
Attività materiali	11.482.942		12.091.185	
Attività immateriali a vita definita	35.004.993		23.888.405	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	2.544.321.672		2.544.321.913	
Altre partecipazioni	100.000		100.000	
Attività finanziarie non correnti	1.546.440.532	1.544.900.315	1.887.040.819	1.886.940.819
Altre attività non correnti	23.426.782	2.953.978	10.706.255	
Attività per imposte anticipate	11.939.181		18.138.132	
Totale attività non correnti	4.172.716.103		4.496.286.709	
Crediti commerciali	51.172.290	50.966.915	98.586.589	98.007.932
Crediti per imposte correnti	NE.		9	
Crediti vari e altre attività correnti	64.464.838	50.528.017	54.189.099	39.818.779
Attività finanziarie correnti	463.065.247	462.686.762	23.085.272	23.074.989
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	141.317.809		116.060.571	2.184.381
Totale attività correnti	720.020.184		291.921.531	
Attività destinate ad essere cedute	240.000		240.000	
TOTALE ATTIVITA'	4.892.976.287	THE PERSON	4.788.448.240	

Importi in Euro

	31.12.2016	di cui parti correlate	31.12.2015	di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.276.225.677		1.276.225.677	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	240.453.045		181.992.516	
Risultato netto del periodo	88.256.759		124.500.783	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.604.935.481		1.582.718.976	
PASSIVITA'				
Passività finanziarie non correnti	2.544.136.455		2.660.368.400	71.497.774
Benefici ai dipendenti	22.665.797		19.286.029	
Fondi per rischi ed oneri	24.716.122		19.432.387	
Passività per imposte differite	425.907		1.284.051	
Debiti vari, altre passività non correnti	8.498.580	8.498.580	8.680.541	
Totale passività non correnti	2.600.442.861		2.709.051.408	
Passività finanziarie correnti	584.341.008	220.057.103	376.090.228	258.064.258
Debiti commerciali	56.975.822	11.011.634	61.116.393	23.822.512
Debiti vari e altre passività correnti	30.936.563	9.263.020	39.460.310	17.737.861
Debiti per imposte correnti	13.272.857		18.077.751	
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	2.071.695		1.933.174	A STATE OF THE STATE OF
Totale passività correnti	687.597.945		496.677.856	
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute			-	
TOTALE PASSIVITA'	3.288.040.806	restrance and	3.205.729.264	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	4.892.976.287		4.788.448.240	3513/1/4511

CONTO ECONOMICO

				Importi in Euro
	Esercizio 2016	di cui parti correlate	Esercizio 2015	di cui parti correlate
Ricavi				
Ricavi per beni e servizi	139.121.996	138.901.064	71.486.196	71.455.404
Altri proventi	7.420.067	2.715.389	18.481.045	13.384.958
Totale ricavi	146.542.063		89.967.241	THE SHOW IN
Costi operativi				
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(9.002.487)	(1.393.055)	(976.120)	(73.158)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(87.150.090)	(10.866.064)	(51.467.962)	(17.338.354)
Oneri diversi di gestione	(6.522.368)	(113.198)	(3.609.586)	(205.995)
Costi per lavori interni capitalizzati	9.563.449		2.892.640	
Costo del personale	(71.042.180)		(44.620.228)	
- di cui non ricorrenti				
Totale costi operativi	(164.153.676)		(97.781.256)	
MARGINE OPERATIVO LORDO	(17.611.613)		(7.814.015)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni				
Ammortamenti	(8.473.422)		(3.159.221)	
Accantonamenti e svalutazioni	(955.723)	- 171/2 (5 10 10 10	(489.448)	
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(9.429.145)		(3.648.669)	
RISULTATO OPERATIVO	(27.040.758)		(11.462.684)	Lecus Salar
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	242.175.842	226.760.467	238.101.857	236.683.448
Oneri finanziari	(145.787.958)		(111.677.980)	3.335.618
Totale gestione finanziaria	96.387.884		126.423.877	
Rettifica di valore di partecipazioni			=	
- di cui non ricorrenti		4835	(=)	
Risultato prima delle imposte	69.347.126		114.961.193	
Imposte sul reddito	18.909.633		9.539.590	43 <u>2040000</u> 00000
Risultato netto delle attività in continuità	88.256.759		124.500.783	
Risultato netto da attività operative cessate				
Risultato netto del periodo	88.256.759		124.500.783	

Altre informazioni

Ai sensi di legge (art. 2427, primo comma, n.16, C.c.) si evidenziano i compensi complessivi stimati di competenza del periodo spettanti agli Amministratori ed ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	106.701
Collegio Sindacale	54.600

Si evidenziano i compensi spettanti al revisore legale o società di revisione di competenza del periodo.

Qualifica	Compenso
Revisione legale	60.895

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione ammontano a 60.895 e si riferiscono le seguenti attività:

- Onorari spettanti per le verifiche ai sensi dell'art. 2409-ter c.c.;
- Onorari spettanti per altre attività.

Altri fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono fatti intervenuti successivamente, di cui al comma 3 n.5 dell'art. 2428 del Codice Civile, che comportino effetti patrimoniali ed economici.

Proposta di approvazione del Bilancio e di Destinazione dell'Utile di esercizio 2017

Signori Azionisti,

il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31 dicembre 2017 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 che si chiude con un utile d'esercizio di 13.033.133 Euro e che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

In relazione a quanto precedentemente esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone, ai sensi dello Statuto Sociale, di:

 approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 e la relazione sulla gestione che lo accompagna;

- destinare a Riserva Legale il 5% dell'utile d'esercizio 2017 per un importo di 651.657
 Euro;
- demandare alla Vostra decisione la destinazione della restante parte dell'utile d'esercizio 2017 pari a 12.381.476 Euro.

Torino, 05 Marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

II Presidente Christian AIMARO

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, nº 39

Agli azionisti di Amiat SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Amiat SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al nº 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0322285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le



nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

 abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Amiat SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Amiat Spa SpA al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Amiat SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Amiat SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 23 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Manchelli (Revisore legale)

Relazione Collegio Sindacale

A.M.I.A.T. S.p.A.

Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino Via Germagnano, 50 - 10156 Torino Codice fiscale e Registro Imprese di Torino n. 07309150014 Capitale sociale Euro 46.326.462,00 versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE EX ART. 2429 CODICE CIVILE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2017

All'assemblea degli azionisti di AMIAT S.p.A.

Il collegio sindacale redige la presente Relazione nella sua nuova composizione a seguito dell'improvviso decesso del Presidente Dott. Aldo Milanese occorso nella notte tra l'8 ed il 9 gennaio 2018. Il Dott. Massimo Ceraolo, subentrato ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile alla carica di Presidente, unitamente ai Colleghi Dott.ssa Balbo e Dott. Martinotti esprimono anche in questa sede a titolo personale e professionale il loro cordoglio per la triste perdita.

Il collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile. L'incarico di revisione legale ex art. 14, comma 1, del D.lgs. 27.01.2010 n. 39 è svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2017 il collegio sindacale di Amiat S.p.A. ha svolto la propria attività di vigilanza tenendo conto delle norme e dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dalla Consob in materia di controlli societari e di attività del collegio sindacale.

Il collegio sindacale si è riunito 7 volte nel corso dell'esercizio ed ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo sia nel corso dei periodici incontri con amministratori e funzionari della società, sia mediante la partecipazione a tutte le 7 riunioni del consiglio di amministrazione ed alle 2 riunioni dell'assemblea degli azionisti tenutesi nel corso dell'esercizio 2017.

Il collegio sindacale ha altresì ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere dall'organo amministrativo della società sono conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale né in conflitto con i principi di corretta amministrazione.

Il collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite le proprie osservazioni dirette, la raccolta di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali e i periodici incontri con i soggetti che nell'ambito di tali funzioni pongono in essere le attività di controllo, con i responsabili della società di revisione e con i membri dell'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001, anche ai fini del reciproco scambio di dati e di informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla Legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli amministratori e ha verificato la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della società.

Il collegio sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e amministrativa e del sistema di controllo interno della società e sul relativo funzionamento. Tale attività di verifica e vigilanza si è svolta anche presso le competenti strutture specialistiche accentrate del Gruppo Iren in relazione alle attività da queste svolte in forza di apposito

contratto di servizi corporate firmato in data 1/7/2015.

Il collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e può attestarne l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Tale verifica è stata svolta mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, sia in organico alla società sia appartenenti alle strutture di staff del Gruppo Iren, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza e controllo come sopra descritta non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 e successivamente alla chiusura dello stesso non sono stati presentati al collegio sindacale né esposti, né istanze né denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Abbiamo esaminato il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 della Amiat S.p.A. ed in merito allo stesso riferiamo che:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato, tramite verifiche dirette e tramite le informazioni assunte dalla società di revisione, sull'impostazione generale del bilancio di esercizio, sulla sua generale conformità alla Legge per quanto riguarda la formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza da parte del consiglio di amministrazione delle previsioni dell'articolo
 2428 del Codice Civile inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- il consiglio di amministrazione nella relazione sulla gestione allegata al bilancio d'esercizio, alla quale rimandiamo per quanto di competenza, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni ordinarie e su quelle di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllanti e consociate e con parti correlate, nonché sulla modalità di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi ad esse afferenti;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti all'Attivo con il nostro consenso ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile;
- abbiamo esaminato la relazione emessa in data odierna da PricewaterhouseCoopers S.p.A. tramite la
 quale la società di revisione attesta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera
 e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per
 l'esercizio chiuso il 31/12/2017 della società Amiat S.p.A. senza eccezioni né richiami di informativa;
- la società di revisione ha altresì attestato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio, redatto secondo norme di legge.

Il collegio sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso il 31/12/2017, non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione dello stesso e invita l'assemblea a deliberare in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Torino, 23 marzo 2018

Massimo Ceraolo

Il Collegio Sindacale

Emilio Martinott

Federica Balbo